274.528
A162
1854, cop.2

ALMANACCO SACRO

PAVESE

Per l' anno

1854

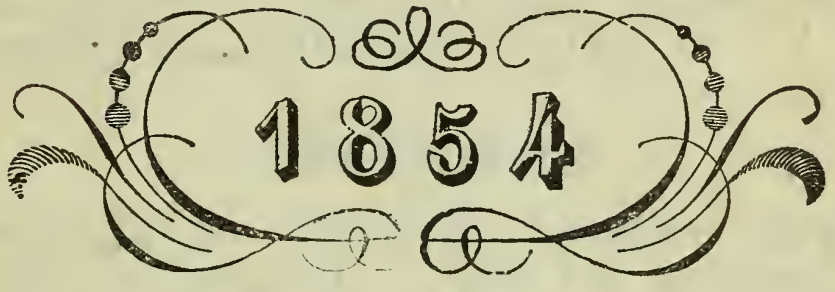
PAVIA
Tipografia e Libreria Fusi

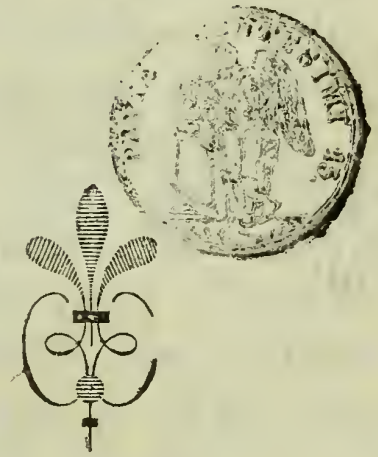
V. A. 10.

ALMANACCO SACRO

PAVESE

PER L' ANNO





PAVIA

TIPOGRAFIA DEI FRATELLI FUSI

Digitized by the Internet Archive
in 2014

https://archive.org/details/almanaccosacropa1854cava

274.528
A162
1854
cop.2

Discorso sulle Stagioni.

INVERNO

L' inverno cominciò col 22 Dicembre a ore 1 mattina. È sperabile che sarà molto mite sebben lungo, si farà sentire qualche rigido freddo, e sarà appunto allora il momento di radunare il ghiaccio, che altrimenti si corre rischio di non poter più fare questo raccolto di estrema necessità per la state.

PRIMAVERA

Trascorsa la tremenda invernal stagione, ecco che si presenta a noi tra la soave fragranza delle mammollette la bella, e ridente primavera accompagnata dal flebil canto dell' usignolo, che fa ritorno nelle contrade dove natura gli diè vita, dessa apparirà il 21 marzo a ore 1 minuti 30 mattina. Saravvi qualche pioggia nel mese d' aprile che cagionerà dei giorni umidi, ma anzichè esser nociva, sarà ottima per la campagna, che darà in quest' anno molti, e squisiti frutti.

ESTATE

Preceduta dallo splendor de' lampi giungerà la sera delli 21 Giugno. Il caldo si farà sentire mediocremente. La Gragnuola non recherà gran danno, ed il raccolto sarà abbondante.

AUTUNNO

Arriverà l' Autunno alle ore 5 mattutine del 22 settembre. Vi sarà il tempo nuvoloso in principio, ma non impiccierà i vendemmiatori a raccoglier l' uva che sarà abbondante, e non più flagellata dalla tremenda criptogama. Anche gli Agricoltori saranno favoriti dal tempo per la seminagione.

ECLISSI

Quattro eclissi succederanno in quest' anno, di cui un solo sarà a noi visibile.

Il dì 12 maggio avrà luogo un eclisse parziale di luna, invisibile. Esso comincia alle ore 3. 23 di sera per terminare alle 5. 8. La sua estenzione di digiti 2. 9.

Segue poi un eclisse anulare di sole il 26 stesso mese; invisibile anch' esso. La sua durata sarà di ore 5. 55 cominciando dalle ore 6. 14 di sera.

Un altro eclisse di luna accadrà il 4 novembre che potremo osservare anche noi; ma non è che parziale, e non oltrepasserà che di poco un mezzo digito. - Principiando alle 9. 15 di sera, la sua maggiore oscurità sarà alle 9 42, e finirà alle 10, minuti 9.

L' ultimo è un eclisse solare, da succedere il 20 Novembre, a noi invisibile. Comincierà alle 7. 51 del mattino per finire alle ore 1 min. 2 sera.

TAVOLA

del levare e tramontare del Sole

calcolato col punto giusto della Meridiana.

		Leva		Tram.	
	gior.	or.	m.	or.	m.
Gennajo	1	7	39	4	21
	7	7	35	4	25
	13	7	31	4	29
	19	7	24	4	36
	25	7	17	4	44
Febbrajo	1	7	9	4	51
	7	7	1	4	59
	13	6	52	5	7
	19	6	43	5	17
	25	6	34	5	26
Marzo	1	6	27	5	33
	7	6	18	5	42
	13	6	9	5	51
	19	5	59	6	1
	25	5	49	6	10
Aprile	1	5	39	6	21
	7	5	30	6	30
	13	5	19	6	41
	19	5	10	6	50
	25	5	1	6	59
Maggio	1	4	53	7	7
	7	4	45	7	15
	13	4	38	7	22
	19	4	31	7	29
	25	4	25	7	35
Giugno	1	4	19	7	41
	7	4	15	7	45
	13	4	13	7	47
	19	4	12	7	48
	25	4	12	7	48

		Leva		Tram.	
	gior.	or.	m.	or.	m.
Luglio	1	4	14	7	46
	7	4	16	7	44
	13	4	21	7	40
	19	4	26	7	34
	25	4	32	7	28
Agosto	1	4	40	7	20
	7	4	48	7	12
	13	4	56	7	7
	19	5	4	6	56
	25	5	13	6	47
Settemb.	1	5	23	6	37
	7	5	33	6	27
	13	5	44	6	16
	19	5	53	6	7
	25	6	2	5	58
Ottobre	1	6	11	5	49
	7	6	20	5	40
	13	6	28	5	32
	19	6	38	5	22
	25	6	48	5	12
Novemb.	1	6	58	5	2
	7	7	6	4	54
	13	7	14	4	46
	19	7	21	4	39
	25	7	27	4	33
Dicemb.	1	7	33	4	27
	7	7	37	4	23
	13	7	40	4	20
	19	7	42	4	18
	25	7	41	4	19

FESTE MOBILI

Settuagesima - - - - - - - - -	12	Febbrajo
Ceneri - - - - - - - - - - -	1	Marzo
Dom. I. di Quaresima - - - - -	5	detto
Pasqua di Risurrezione - - - - -	16	Aprile
Rogazioni - - - - - - -	22 23 24	Maggio
Ascensione - - - - - - - - -	25	detto
Pentecoste - - - - - - - - - -	4	Giugno
SS. Trinità - - - - - - - - - -	11	detto
Corpo del Signore - - - - - -	15	detto
Dom. I. d' Avvento - - - - - -	3	Dicemb.

QUATTRO TEMPI.

Primavera - - - - - -	8 10 11	Marzo
Estate - - - - - - -	7 9 10	Giugno
Autunno - - - - - - - - -	20 22 23	Settembr.
Inverno - - - - - - - - -	20 22 23	Dicembr.

NUMERI DELL' ANNO.

Numero d' Oro - - - - - - - - - - - -		12
Ciclo	Solare - - - - - - - - - - - - - -	15
	Lunare - - - - - - - - - - - - - -	12
Epatta - - - - - - - - - - - - - - - -		1
Indizione Romana - - - - - - - - - - -		12
Lettera Dominicale - - - - - - - - - -		A
Lettera Martirol. - - - - - - - - - - -		a

Tempo proibito per celebrare le nozze solenni giusta il Sacro Concilio di Trento.

Dalla prima Domenica dell' Avvento a tutto il giorno dell' Epifania; e dal giorno delle Ceneri fino alla Domenica in Albis inclusivamente.

ENNAJO ha giorni 31 la luna 30.

Undecimo mese astronomico, primo civile, terzo militare o camerale.

Sole in Aquario il 20 *or.* 2 *m.* 13 *matt.*

✠F 1 Dom. I. *del mese*, *la Circoncisione di N. S. G. C.* ottavo giorno dopo la gloriosa sua nascita, secondo il rito Ebraico. In questa dolorosa cerimonia egli ebbe il nome di Gesù, che vuol dire Salvatore. Indulg. plen. in Duomo. Nelle Chiese Parrocchiali messa solenne e verso sera in tutte le Chiese si canta il *Veni Creator*. e dopo si dà la bened.

Il Vangelo di questa prima solennità fa menzione, che essendo decorsi gli otto giorni dopo la gloriosa nascita di Gesù bambino, venne circonciso, come era prescritto dalla legge Ebraica, e gli fu imposto l'adorabile nome Santissimo di Gesù. — Gesù Cristo incominciando oggi l'ufficio di Redentore nello spargere le primizie del suo preziosissimo sangue, ci impegna a consacrarci a lui con una nuova obblazione nell' incominciare dell' anno, ad adorarlo come principio e fine della nostra vita.

La prima Domenica di ogni mese alla mattina messa cantata, process. e bened. a s. Michele, ed a s. Primo: al dopo pranzo a s. Teodoro si fa la *Via Crucis* con bened.

Tutte le feste alle ore 10 matt. messa e bened. a ss. Giacomo e Filippo, a s. Marino, a s. Giovanni Domnar., a s. Gervaso, a s. Giorgio ed a Canevanova, alle ore 11 alla Cattedrale, a s. Michele, a s. Teodoro, al Carmine, a s. Francesco, a s. Primo, a s. Luca, al Gesù, ed a s. Maria in Bettelem, ed al dopo pranzo bened. al Gesù, a s. Salvatore, a s. Lanfranco, a s. Pietro in Verzolo, ed a Canevanova.

Al Carmine tutti i giorni verso le ore 11. 1/2 bened. ed alla sera si recitano le Orazioni al Crocifisso di s. Rocco. A s. Michele, a s. Luca, a s. Primo, a s. Francesco, a s. Teodoro, a ss. Giacomo e Filippo, ed al Gesù quando non vi è la bened. si recita l'orazione Vespertina, come pure a s. Pietro in Verzolo.

Per tutte le Chiese Parrocchiali, nelle quali si pratica il divoto esercizio dell' orazione Vespertina furono concesse da S. S. Gregorio XVI 1.° Ind. di 7 anni e 7 quarantene per ciascuna volta che vi si interviene 2.° Ind. plen. una volta al mese in un giorno da scegliersi a piacere a chi nel mese per 15 sere almeno sarà intervenuto alla detta orazione, purchè confessato e comunic. faccia una visita alla sua chiesa parrocchiale, ed ivi preghi secondo la mente del Sommo Pontefice.

Nella Cattedrale tutti i primi giorni del mese in aurora vi è l' Esercizio divoto della buona morte con breve discorso.

Orazione a s. Francesco.

F 2 Lun. s. Defendente mart.

Tutti i Lunedì al Carmine ufficio in aurora all' altare del ss. Crocifisso di s. Rocco per le anime de' giustiziati e bened. A s. Francesco bened. alle ore 11 all' altare della Immacolata, ed alla sera a s. Gio. Domn. pei divoti di s. Andrea Avellino.

F 3 Mart. s. Antero Papa mart.

Tutti i Martedì, bened. ad onore di s. Antonio da Padova, in aurora nella Cattedrale, alle ore 11 a s. Francesco, ed alla sera a ss. Giacomo e Filippo, come pure al Carmine alle ore 11. 1/2 per gli ss. Angeli Custodi.

In s. Francesco incomincia il triduo ad onore de' ss. Re Magi.

F 4 Merc. s. Tito Vesc. di Candia.

Tutti i Mercoledì matt. bened. al Carmine all' altare della B. Vergine, ed alla sera a s. Teodoro, ed a s. Luca all' altare di s. Gaetano.

F 5 Giov. s. Telesforo Papa mart.

Tutti i Giovedì matt. bened. al Carmine, ed a s. Primo: alla sera a s. Giorgio, a s. Marino all' altare di s. Gaetano, ed a Canevanova pei divoti di s. Luigi.

✠F 6 Ven. *l' Epifania*, ossia manifestazione di N. S. G. C. ai Gentili nell'adorazione dei Magi, nel suo Battesimo, e nell' occasione del miracolo operato alle nozze di Cana città di Galilea, di convertire l' acqua in

vino, dei quali la Chiesa ne celebra oggi la memoria. Dagli antichi Cristiani era questa chiamata la prima Pasqua dell'anno. Indulg. plen. nella Cattedrale all' altare del ss. Suffragio coll' esposiz. del ss. Sacramento per le 40 ore, festa a s. Francesco, al Gesù, a s. Gio. Domnar., a s. Teodoro, a s. Luca, ed a s. Giorgio con messa cantata, vesp. e benediz.

Il vangelo odierno ci insegna che Iddio manifestò ai Magi che venivano dall' Oriente, la venuta di G. C. a questo mondo coll' apparizione della Stella e giunti alla di lui capanna, si prostrarono, gli apersero i loro tesori, e gli offrirono in dono oro, incenso, e mirra, riconoscendolo con questi doni per vero Dio, per vero Re, per vero Uomo. — Manifestossi a noi pure, affinchè gli offriamo il triplice tributo dell' amore, della preghiera, e della mortificazione.

Tutti i Venerdì in aurora bened. a Canevanova all' altare del ss. Crocifisso, alle ore 11 a s. Francesco all' altare di s. Francesco da Paola, ed al Carmine per la B. V. Addolorata: alla sera bened. a s. Teodoro, al Gesù pel sacro cuore, a s. Primo, ed a s. Michele all' altare della B. V. Addolorata, alla Cattedrale; a ss. Giacomo e Filippo, a s. Maria in Bettelem, ed al Carmine all' altare del ss. Crocifisso, come pure a s. Gervaso col Legno della Santa Croce.

Il primo Venerdì d' ogni mese *Via Crucis* a s. Michele ed a s. Primo.

In s. Pietro in Verzolo tutti i Venerdì in aurora, ufficio con messa cantata e bened. pei defunti della Parrocchia.

Prim. qu. della Luna di Dicemb. or. 4 *m.* 18 *matt. Freddo assai, ma bel tempo.*

7 Sab. la Cristoforìa, cioè il ritorno di Gesù bambino dall' Egitto nella Giudea, e s. Crispino Vesc. di Pavia, corpo in Duomo.

Tutti i Sabati matt. alle ore 11 bened. a s. Francesco all' altare della Immac., ed alle ore 11. 1/2 al Carmine: alla sera bened. al Gesù all' altare della B. V. del Rosario, a s. Marino per la B. V. del buon Consiglio, a s. Gervaso all' altare della B. V. delle grazie, a s. Gio. Domnar. per la B. V. di Caravaggio, ed a s. Luca all' altare della Visitazione.

✠F 8 Dom. II. *del mese*, s. Massimo Vescovo di Pavia corpo in s. Luca.

Riferisce oggi il Vangelo che giunto G. C. all' età di anni dodici andò co' suoi parenti in Gerusalemme per celebrarvi i giorni solenni; passati i quali ivi si fermò senza che i di lui parenti se ne accorgessero; e dopo di averlo cercato per tre giorni continui, lo trovarono nel tempio a disputare coi dottori della legge. — Occupiamoci ancora noi nelle cose di Dio, e dell' eterna salute, e soprattutto guardiamoci dal perdere la grazia di Dio col peccato mortale.

La seconda Domenica di ogni mese al dopo pranzo processione della B. V. e bened. al Carmine.

In s. Michele ed al Carmine incomincia la novena di s. Antonio Abate con bened. alla sera.

Orazione al Carmine.

9 Lun. s. Marcello Vesc.

10 Mart. s. Paolo I. Eremita, visse 70 anni nei deserti della Tebaide, e morì nel 341.

11 Merc. s. Onorata verg. Pavese, nella Cattedrale si espone il di lei sacro corpo.

12 Giov. s. Satiro mart.

In s. Gio. Domnarum incomincia il triduo ad onore di s. Maoro Abate, come pure a s. Pietro in Verzolo.

13 Ven. s. Leonzio Vesc.

Nella Chiesa di Canevanova s' incomincia la novena ad onore di s. Sebastiano con benedizione alla sera.

14 Sab. li ss. Felice Prete, ed Illario Vesc.

In s. Maria in Bettelem s' incomincia il triduo ad onore di s. Antonio Ab.

Lun. piena or. 9 m. 41 matt. S' alzano umide nebbie, ed i venti si fanno sentire.

✠F 15 Dom. III. *del mese, il ss. Nome di Gesù,* festa alla sua Chiesa titol. ed a s. Luca con messa cantata. vesp. e ben. e s. Mauro Ab. festa alli ss. Giac. e Filippo, ed a s. Gio. Domnar. con messa cantata, vesp. e bened. nel Carmine dalla Confrater. di s. Rocco, a s. Salvatore ed a s. Pietro in Verzolo con messa cantata ed esposiz. della s. Reliquia, ed alle ore 4 pomerid. benediz.

Narra il Vangelo di questa Domenica del

primo miracolo operato da G. C. quando cangiò l' acqua in vino alle nozze di Cana di Galilea, ove era stato invitato con sua Madre, ed i suoi discepoli. — G. C. volle onorare colla sua presenza le nozze ad oggetto di conferire una benedizione ed una dignità all' unione matrimoniale che lo stesso Dio avea fino dal cominciare degli uomini istituita. — Coloro che un tale stato intraprendono devono dall' intervento di Cristo alle suddette nozze essere ammaestrati dover eglino parimenti invitarlo alle loro affinchè le benedica.

Oggi chi assiste alla messa solenne confessato e comunicato acquista Ind. plen. applic. anche alle anime del Purgat.

La terza Domenica di ogni mese alla mattina messa cantata, process. e bened. alla Cattedrale, a s. Teodoro, al Carmine, a s. Francesco, a s. Maria in Bettelem, ed a s. Pietro in Verzolo: al dopo pranzo nella Chiesa del Carmine, ed a s. Teodoro si fa la *Via Crucis*, e dopo si dà la bened. col ss. Sacramento.

Orazione a s. Francesco.

16 Lun. s. Marcello Papa mart.

17 Mart. s. Antonio Abate, detto il padre degli Anacoreti morto nel 580, festa a s. Pietro in Verzolo, ed al Carmine con messa cant. e si benedicono i bestiami, ed a Canevanova per la Pia Adunanza de' Fabbro-Ferraj. — Dimani si celebra l' Ufficio a suffragio dei defunti di detta Pia Adunanza.

Nella Chiesa di s. Marino si incomincia il triduo ad onore di s. Sebastiano.

18 Merc. la Cattedra di s. Pietro. La Chiesa celebra questa solennità in memoria di quando il s. Apostolo dopo aver governata la Chiesa per 7 anni in Antiochia, passò a stabilirla in Roma l' anno 42 di Cristo, e s. Obediano Vesc. di Pavia.

19 Giov. s. Bassano Vesc. di Lodi.

20 Ven. li ss. Fabiano e Sebastiano mart. festa nella Cattedrale, ove si espone un braccio di s. Sebastiano, ed a s. Marino con messa cantata e bened.

21 Sab. s. Epifanio Vesc. di Pavia, festa a s. Francesco con messa cantata e bened. alla sera, ove si conserva il di lui sacro corpo, e s. Agnese verg. e mart., festa con indulg. plen. a s. Teodoro.

✠F 22 Dom. IV. *del mese*, li ss. Vincenzo ed Anastasio mart.

Ricorda il Vangelo due miracoli operati da G. C. guarisce un lebbroso, ed il servo di un Centurione. — La fede piena di umiltà, e di confidenza, che venne riscontrata, ed ammirata nel Centurione ci insegna al vivo di quali disposizioni debbano essere animate le nostre preghiere.

La quarta Domenica di ogni mese nelle chiese di s. Francesco, s. Maria in Bettelem, s. Lanfranco ed a s. Pietro in Verzolo si fa la *Via Crucis*, e dopo si dà la benedizione.

Nella chiesa di Canevanova si celebra la festa di s. Sebastiano con esposizione d' un braccio di detto Santo, e messa cantata, ed alla sera vespero e benediz. — Dimani Ufficio generale a suffragio dei defunti Confratelli e benefattori della chiesa con bened. alla sera.

Orazione a s. Marino.

Ult. qu. or. 1 *m.* 53 *matt. Venti freddi, e tempo vario ci daranno molta neve.*

23 Lun. lo Sposalizio di Maria Verg. con s. Giuseppe, festa a s. Giov. Domnarum con messa cantata, vespero e benedizione: s. Raimondo da Pennafort, e s. Emerenziana verg. e mart.

In s. Teodoro alla sera incomincia il triduo ad onore di s. Policarpo.

24 Mart. s. Timóteo Vesc.

25 Merc. la conversione di s. Paolo.

26 Giov. s. Policarpo Vesc. discepolo di san Giovanni Evang. mart. a Smirne nel 167, festa con Indulg. plenar a s. Teodoro con esposiz. del capo di esso Santo, messa cantata e bened. alla sera, e s. Paola vedova matrona romana.

Questa sera a s. Francesco incomincia il triduo ad onore di s. Francesco di Sales.

27 Ven. s. Giovanni Crisostomo Vesc. e Dott. di s. Chiesa.

28 Sab. s. Giuliano Vesc.

Lun. nu. di Gennajo or. 5 *m.* 42 *sera. Questa quarta ci dà ancora qualche giorno sereno.*

✠F 29 Dom. V. *del mese*, s. Francesco di Sales Vesc., festa a s. Francesco ed a s. Giorgio con Indulg. plen., messa cantata e bened. alla sera.

Nel Vangelo di quest' oggi si legge che G. C. dormiva placidamente in una barca, quando si sollevò un' orribile tempesta e temendo i Discepoli che erano con lui, d' essere sommersi, svegliarono il Salvatore, dicendogli: Signore salvateci, che periamo, e Gesù Cristo rimproverò la loro poca fede, e tosto comandò ai venti ed al mare, e si calmò la tempesta. — La condotta, che gli Apostoli tennero nel presente loro pericolo, deve essere il modello di quella, che dobbiamo tener noi, allorchè dalla tentazione siamo molestati, cioè rivolgerci dobbiamo a G. C. e scongiurarlo a soccorrerci.

Orazione a s. Marino.

30 Lun. s. Armentario Vesc. di Pavia, corpo in Duomo.

31 Mart. s. Pietro Nolasco conf. e s. Giulio Prete.

L' ultimo giorno di ogni mese nella chiesa de' ss. Primo e Feliciano in aurora vi è il divoto esercizio della Buona morte con breve discorso, messa e benediz.

A chi nella detta chiesa frequenterà questo Pio Esercizio S. S. Gregorio XVI sotto questo giorno 6 agosto 1838 ha concesso per ciascuna volta l' indulg. di 7 anni e 7 quarantene; e quattro volte all' anno

l' indulg. plenar. in quattro giorni di libera scelta, nei quali confessato e comunicato, ed essendo intervenuto almeno due volte al detto Esercizio, visiterà qualche chiesa o pubblico oratorio, ivi pregando secondo la mente di Sua Santità.

FEBBRAJO ha giorni 28 la luna 29.

Duodecimo mese astronomico, secondo civile, quarto militare o camerale.

Sole in Pesci il 19 *or.* 9 *m.* 44 *matt.*

1 Merc. s. Ignazio Vesc. e mart.

✠F 2 Giov. *la Purificazione di Maria Verg.* vale a dire la presentazione di Gesù bambino al Tempio di Gerosolima 40 giorni dopo la sua nascita, secondo la prescrizione della legge Ebraica.

Festa con indulg. plen. al Carmine, ed a s. Teresa con bened. alla sera.

Nelle chiese parrocchiali avanti la messa solenne si fa la processione con le candele benedette.

3 Ven. s. Biagio Vesc. e mart. festa a s. Primo con messa cantata e benediz. alla sera, come pure a s. Gio. Domnar., ove riposa il suo corpo: e s. Aureliano Vesc. e mart. corpo in Duomo.

Questa mattina in tutte le chiese si benedice la gola per intercessione di Maria V. e s. Biagio con le candele benedette jeri.

4 Sab. s. Andrea Corsini Vesc.

Prim. qu. or. 11 *m.* 7 *sera. Continua il freddo, il tempo però sarà bello.*

✠F 5 Dom. I. *del mese*, s. Agata verg. e m. festa a s. Luca con messa cantata, vesp. benediz. ed esposiz. della s. Reliquia e bened. alla sera a s. Teodoro.

Paragona G. C. nel Vangelo odierno il Regno de' Cieli ad un campo dove il padrone seminò buon grano, ed il nemico vi soprasseminò la zizania. Si riservò il padrone al tempo del raccolto per dividere la zizania dal buon frumento, e gettarla in fasci sul fuoco. — I cattivi Cristiani che vivono misti coi buoni nel mistico campo della Chiesa, saranno un giorno da loro separati e condannati alle pene eterne.

Al Gesù incomincia il triduo ad onore di s. Invenzio.

Orazione al Gesù.

6 Lun. s. Dorotea verg. e mart.

7 Mart s. Romualdo Abate.

8 Merc. s. Invenzio Vesc. di Pavia, festa al Gesù con messa cantata e benediz. alla sera, ove si espone il suo sacro corpo, e s. Marina verg.; a s. Luca si espone il capo di detta santa.

9 Giov. s. Apollonia verg. e mart., festa a s. Primo con messa cantata e benediz. alla sera col ss. Sacramento.

10 Ven. s. Scolastica verg., sorella di s. Benedetto.

11 Sab. li BB. 7 Fondat. Serviti, festa a s. Primo con Indulg. plenar., messa cantata e benediz. alla sera.

Lun. pien. or. 3 m. 27 matt. Aria fredda, e poi neve abbondante.

✠F 12 Dom. *di Settuag.* e II. *del mese*, s. Alda Eremita, corpo in s. Michele sotto l' altare maggiore.

Parla il Vangelo di questa Domenica della parabola degli operaj, i quali chiamati dal Padrone a lavorare nella sua vigna in diverse ore del giorno ebbero tutti un' eguale mercede. — La mistica vigna è la chiesa Cattolica, ove Iddio chiama gli uomini indistintamente, perchè si meritino con una santa vita la beata ricompensa, che loro promette; affrettiamoci dunque ad entrarvi con promessa costante di fare opere buone.

Orazione a s. Michele.

13 Lun. s. Gregorio II. Papa.

14 Mart. s. Eleucadio Arcivesc. di Ravenna corpo in s. Michele sotto l' altare maggiore, e s. Valentino Prete, il di cui capo si espone nella chiesa di s. Luca.

15 Merc. li ss. Faustino e Giovita mart.

16 Giov. s. Giuliano mart.

17 Ven. s. Secondiano mart.

18 Sab. s. Innocenzo Vesc. di Pavia.

✠F 19 Dom. *di Sessagesima* e III. *del mese*, s. Gabino prete mart.

Il Vangelo d' oggi ricorda la parabola della semente caduta parte sulla strada, parte sulle

pietre, parte fra le spine, e parte in buon terreno; la qual semente significa la parola di Dio, che produce il suo frutto a misura delle disposizioni che trova in chi l'ascolta. — Beati quei Cristiani, che ascoltano dai Ministri del Signore, o che leggono sui libri di pietà.
Orazione a s. Primo.

20 Lun. s. Eleuterio Vesc. e mart.

Oggi incomincia il triduo ad onore di s. Margarita da Cortona alla sera nella di lei chiesa titolare.

Ult. qu. or. 11 *m.* 14 *matt. Freddo rigidissimo e venti settentrionali ridurranno la neve in ghiaccio.*

21 Mart. s. Vitalina verg.

22 Merc. la Cattedra di s. Pietro in Antioch.

23 Giov. s. Margarita da Cortona, festa nella sua chiesa titolare.

A s. Primo al dopo pranzo vi è l' esposiz. del ss. Sacramento con discorso e bened.

24 Ven. s. Mattia Apost. e s. Flaviano m.

Oggi incominciano i 7 Venerdì ad onore di Maria Verg. Addolorata nella chiesa di Canevanova con benediz. mattina e sera, a s. Gervaso in aurora con benediz. anche alla sera: a s. Michele con benediz alle ore 11 mattina ed alla sera, a s. Primo con indulg. plen. ed esposiz. della Statua ed alla sera *Via Crucis* e benediz., ed a san Francesco con *Via Crucis* e bened. alla sera, ed al Carmine all' altare del Crocifisso di s. Rocco.

A s. Francesco esposiz. ecc. come sopra.

25 Sab. s. Felice Papa.

A s. Teodoro esposiz. ecc. come sopra.

✠F 26 Dom. *Quinquagesima*, e IV. *del mese*, s. Alessandro Vesc.

Narra l' odierno Vangelo, che andando G. C. a Gerusalemme, predice a' suoi discepoli i patimenti che ivi doveva soffrire. Avvicinandosi poi a Gerico restituisce la vista ad un cieco che ad alta voce gli avea dimandata questa grazia, ad onta che la turba, che seguiva il divin Maestro, si sforzasse di farlo tacere. — Facciamoci superiori ai rispetti umani: giudichino pure gli uomini, secondo che a loro pare, noi operiamo sempre secondo la dottrina di G. C. sulla quale soltanto saremo giudicati.

Al Carmine, ed a s. Maria in Bettelem esposizione ecc. come sopra.

27 Lun. li ss. Felice e Fortunato martiri. *Orazione a Canevanova.*

A s. Michele esposiz. ecc. come sopra.

Lun. nu. di Febbrajo or. 5 *m.* 9 *matt. Tempo vario.*

28 Mart. la traslaz. di s. Agostino dalla Sardegna in Pavia, seguita l' anno 723; san Romano Abate, e s. Cereale mart. il di cui capo si conserva in Duomo.

Nella Cattedrale esposiz. ecc. come sopra.

In s. Pietro in Verzolo ufficio, messa cantata e bened. pei defunti della Parrocchia.

Termina il Carnevale. Alle ore 12 francesi di sera incomincia il sagratissimo digiuno della Quaresima.

MARZO ha giorni 31 la luna 30.

Primo mese astronomico, terzo civile, quinto militare o camerale.

Sole in Ariete il 21 *or.* 5 *m.* 35 *matt.*

1 Merc. *le Ceneri*, li ss. Ermete ed Adriano martiri.

Tutti i mercoledì di Quaresima alla sera benediz. a s. Primo.

2 Giov. s. Simplicio Papa.

Tutti i giovedì di Quaresima bened. alla sera nella Cattedrale all' alt. del ss. Suffr.

3 Ven. *le ss. Piaghe di N. S. G. C.*, e li ss. Marino, Asterio e Cleonico martiri.

Tutti i venerdì di Quaresima *Via Crucis* e bened. a s. Michele, al Carmine, a s. Teodoro, a s. Maria in Bettelem, a s Pietro in Verzolo, ed a s. Lanfranco. A s. Luca ufficio in aurora per i fedeli defunti.

4 Sab. s. Lucio Papa mart.

✠F 5 Dom. I. *di Quaresima*, e I. *del mese*, s. Marziano Vesc. e mart.

Parla il Vangelo del ritiro di G. C. nel deserto, dove digiunò 40 giorni, ed altrettante notti, e riportò trionfo del demonio, che osò tentarlo per ben tre volte. — Con ciò volle G. C. dimostrare che il digiuno e la mortificazione sono le armi possenti per combattere le tentazioni.

Tutte le Domeniche di Quaresima, predica

al dopo pranzo a s. Maria in Bettelem, a s. Lanfranco, ed a s. Pietro in Verzolo.

Nella chiesa di s. Primo in aurora dopo la prima messa avrà luogo un breve discorso, e così avrà luogo tutti i giorni (eccettuate le feste) fino al sabato prima della domenica delle Palme.

Orazione a s. Gio. Domnar.

6 Lun. s. Massimo Vesc. e mart.

Prim. qu. or. 7 m. 40 sera. Il pianeta dominante mette di mal umore il tempo.

7 Mart. s. Tomaso d' Acquino.

8 Merc. s. Litifredo Vesc. di Pavia. *Temp.*

9 Giov. s. Francesca Romana.

10 Ven. li ss. quaranta martiri. *Tempora.*

Nelle chiese di s. Michele, ss. Giacomo e Filippo, a s. Gervaso ed a Canevanova alle ore 6 pomer. s' incomincia la Novena ad onore di s. Giuseppe, ed a s. Giovanni Domnarum, mattina e sera.

11 Sab. li s. Eracleo e comp. mart. *Temp.*

✠F 12 Dom. II. *di Quaresima*, e II. *del mese*, s. Gregorio Magno Papa e Dottore di santa Chiesa.

Nel Vangelo odierno si legge la trasfigurazione di G. C. sul monte Taborre alla presenza dei tre Apostoli Pietro, Giacomo e Giovanni, dove comparsero Mosè ed Elia che parlavano con G. C.; indi si sentì la voce dell' Eterno Padre, che diceva: Quest' è il mio figliuolo diletto, in cui ho posta tutta la mia compiacenza, Lui ascoltate. — Nell' ammirare que-

sto mistero di consolazione per gli Apostoli, solleviamo le nostre speranze nell' impetrare dal Signore ad impetrarci a lavorare unicamente per quella beata eternità, che ci ha Egli promesso nel Cielo.

Orazione a s. Gio. Domnar.

13 Lun. s. Eufrasia verg., e s. Macedonio Prete.

14 Mart. s. Matilde Regina.

Lun. pien. or. 6 m. 23 sera. Venti freddi e poco salutevoli.

15 Merc. s. Zaccaria Profeta.

16 Giov. s Agapito mart.

Dalla Confr. di s. Rocco nel Carmine s' incomincia il triduo ad onore di s. Giuseppe alla mattina; ed a s. Maria in Bettelem alla sera.

17 Ven. s. Patrizio Vesc. d' Ibernia Can. Reg. Later.

18 Sab. s. Gabriele Arc. e s. Anselmo Vesc.

✠F 19 Dom. III. *di Quares.*, e III. *del mese*, s. Giuseppe sposo di Maria Verg., festa a s. Michele, a s. Gervaso, al Gesù, a Canevanova con esposiz. della s. Reliquia; a s. Maria in Bettelem, a ss. Giacomo e Filippo, ed a s. Gio. Domnar. con indul. plen., messa cantata, vesp. e benediz.

Il Vangelo d' oggi parla del miracolo operato da G. C. allorquando scacciò il demonio da un uomo che per opera diabolica era divenuto muto, e della risposta, che diede lo stesso G. C. alle turbe, che attribuivano questo

miracolo al Belzebub principe de' demonj. — Gesù Cristo nel mettere in fuga il demonio per cui restava senza uso della parola quell' uomo infelice, ha voluto farci conoscere uno dei tristissimi effetti, cui suol produrre nell' anima nostra il peccato.

Orazione a s. Luca.

20 Lun. s. Gioachimo Padre di Maria Verg. e s. Niceto Vesc.

Oggi nella chiesa di s. Gio. Domnar. si celebra l' Ufficio a suffragio dei defunti della Compagnia dei Falegnami.

21 Mart. s. Benedetto Abate.

Ult. qu. or. 6 m. 32 sera. Il freddo diminuisce, e la primavera comincia a farsi vedere.

22 Merc. s. Basilio Prete, e s. Saturnino mart. corpi in s. Michele.

In s. Primo si celebra l' Ufficio per i Defunti della Parrocchia.

23 Giov. s. Domiziano mart.

Nella Cattedrale all' alt. del Suffragio Ufficio per tutti i fedeli defunti.

24 Ven. li ss. Romolo e Secondo martiri.

In s. Francesco incomincia la Novena ad onore di s. Francesco da Paola.

✠F 25 Sab. *l' Annunciaz. di Maria Vergine*, festa al Carmine con Indulg. plenar. per tutta l' ottava, a s. Primo, ed a s. Teresa; e s. Egeberto Re.

✠F 26 Dom. IV. *di Quares.*, e IV. *del mese*, s. Teodoro e comp. mart.

Ricorda il Vangelo odierno la prodigiosa

moltiplicazione di cinque pani, e due pesci con cui G. C. satollò quasi 5000 persone. — G. C. nutrì con questo miracolo il suo popolo dopo averlo pasciuto colla sua parola, e restituita la sanità agli infermi, volendo con ciò farci comprendere, che per ricevere l'alimento del suo Santissimo Corpo, è d'uopo essersi pasciuti della divina parola, ed essere risanati dal peccato.

Questa mattina dopo il mattutino nello Scurolo della Catted. si bened. il pane, e si distribuisce per divozione in memoria del miracolo fatto da G. C. S. N. in moltiplicare il pane, ed i pesci presentatigli dal fanciullo Galileo.

Orazione a s. Luca.

27 Lun. s. Giovanni Eremita.

In s. Michele si celebra l'Ufficio per tutti i fedeli Defunti.

28 Mart. s. Sisto III. Papa.

Lun. nu. di marzo or. 5 m. 22 sera. Tempo bello, ma sulla fine della fase verrà turbato da venti freddi che ci apporteranno acqua.

29 Merc. s. Eustasio Abate.

30 Giov. s. Giovanni Climaco.

31 Ven. s. Amos Profeta.

APRILE ha giorni 30 la luna 29.

Secondo mese astronomico, quarto civile, sesto militare o camerale.

Sole in Toro il 19 *or.* 6 *m.* 55 *matt.*

1 Sab. s. Teodora verg. e mart.

✠F 2 Dom. *di Passione*, e I. *del mese*, san Francesco da Paola, celebre per la santità di sua vita e pei suoi miracoli, morto nel 1503, festa a s. Francesco con messa cantata e bened. alla sera.

G. C. nel vangelo d' oggi rimprovera i Giudei della loro ostinazione a non volergli credere, sebbene nulla trovassero in Lui di reprensibile; e fe' loro palese la sua divinità. Ma essi irritati lo chiamano samaritano, ed indemoniato, e prendono dei sassi per lapidarlo; allora G. C. si nascose ed uscì dal tempio. — Così noi dobbiamo guardarci dai nemici della parola di Dio, i quali non solo ricusano di ascoltarla, ma cercano altresì di perseguitare i ministri di Dio, che ne sono i predicatori.

Domani nella chiesa di s. Gio. Domnarum dalla Scuola della Dottrina Cristiana della Servitù si cominciano le solite istruzioni Spirituali alle ore 5 della mattina, e al dopo pranzo pure alle ore 5 e che terminano la Domenica delle Palme.

Orazione a s. Gio. Domnar.

3 Lun. s. Patrizio Vesc. e mart.

4 Mart. s. Isidoro Vesc. e Dott. di santa Chiesa.

Nella Cattedrale e s. Primo incomincia il triduo ad onore della B. V. Addol. alla sera, come pure a Canevanova con bened. matt. e sera.

5 Merc. s. Vincenzo della casa Ferrerio di Valenza, morto nel 635.

Prim. qu. or. 3 *m.* 53 *sera. Quarta molto variabile ed incostante.*

6 Giov. s Sisto Papa, il di cui capo si conserva in Duomo.

7 Ven. s. Saturnino Vesc. e s. Epifanio Vesc. e comp. mart.

La comm. de' 7 Dolori di Maria Verg., festa con Indulg. plen. nella Catted. a s. Teodoro, al Carmine, a s. Gervaso, a s. Francesco, a Canevanova, a s. Michele, a s. Giov. Domnarum ed a s. Primo con messa cantata e bened. alla sera.

8 Sab. s. Amanzio Vesc. di Como e Conf. morto nel 440, e s. Dionigi Vesc. e mart.

✠F 9 Dom. *delle Palme*, e II. *del mese*, li ss. Vittore e Stefano mart.

Riferisce il Vangelo di questo giorno il trionfale ingresso del Salvatore in Gerusalemme, quale Re mansueto fra gli applausi e le benedizioni del popolo, che stendeva le proprie vesti, e rami d' ulivo sulla strada dove passava. — Questo stesso popolo poco dopo domandava ad alte grida la morte del suo Salvatore. — Quanti Cristiani dopo aver partecipato ai

divini misterj con esteriore pietà crocifiggono G. C. col peccato nel proprio cuore.

Questa mattina incomincia la ss. Comunione Pasquale.

Nella chiesa di s. Primo nelle ore pomerid. si espone il ss. Sacramento, e verso sera discorso e bened. col Venerabile.

In s. Luca incomincia il triduo ad onore del ss. Crocifisso.

Orazione alla Cattedrale.

F 10 Lun. *Santo*, s. Apollonio Prete mart.

In s. Primo nei giorni di Lunedì, Martedì e Mercoledì santo, bened. alla sera col ss. Sacramento.

F 11 Mart. *Santo*, s Leone Papa e Dott. di santa Chiesa, morto nel 683.

F 12 Merc. *Santo*, s. Damiano Vesc. di Pavia e s. Zeno Vesc. e mart.

Oggi in tutte le chiese a ore 4 pom. incominciano gli Uffici della settimana santa.

Nelle chiese de' ss. Giac. e Filippo, e s. Gervaso, bened. col legno della s. ✠, ed a Canevanova col ss. Sacramento.

F 13 Giov. *Santo*, s. Ermenegildo Re.

Questa mattina giorno dell' istituzione del ss. Sacramento dell' Eucaristia, nelle chiese Parrochiali e sussidiarie si canta messa solenne e si colloca il ss. Sacramento nel sepolcro.

In s. Maria in Bettelem questa sera, predica sulla Passione di N. S. G. C.

Lun. pien. or. 6 m. 27 matt. Il dominatore di

questa quarta promette tempo bello ed utile per la campagna.

F 14 Ven. *Santo*, li ss. Tiburzio e Valeria m.

Questa mattina nelle chiese Parrocchiali si leva processionalmente il ss. Sacram. dal sepolcro; ed alla sera nella Cattedrale, a s. Marino, a s. Gervaso, a ss. Giac. e Filip. al Gesù, a Canevanova, a s. Gio. Domnar. a s. Giorgio ed a s. Luca, si dà la benediz. col Legno della s. ✠, come pure a san Francesco, a s. Teodoro, ed a s. Michele dopo la *Via Crucis*. A s. Primo al dopo pranzo esposizione del Legno della santa Croce, col quale si benedice il popolo verso sera dopo la *Via Crucis*.

In s. Pietro in Verzolo, verso sera, predica sulla Passione di N. S. G. C.

F 15 Sab. *Santo*, s. Vittorio mart. *Vigilia.*

Questa mattina nelle chiese Parrocchiali si benedice il Cereo Pasquale, e si fa l' acqua santa.

✠F 16 Dom. *Pasqua di Risurrez. di N. S. G. C.* e III. *del mese*, messa Pontificale in Duomo e dopo la messa benediz. Papale con Indulg. plen. e bened. alla sera col ss. Sacramento: s. Lamberto mart. e s. Contardo principe d' Este.

Si legge nel Vangelo, che mentre tre sante donne si portavano al Sepolcro di buon mattino per imbalsamare il corpo del Salvatore, trovarono aperto il Sepolcro; e viddero un Angelo vestito di bianco, il quale loro disse:

quel Gesù che voi cercate, non è più quì, egli è risorto, come avea più volte predetto. — Cristo risorse veramente per non mai più morire, e consumò così la grand' opera della nostra redenzione, ma a nulla giova tutto ciò, che ha fatto il nostro Redentore per la nostra salute, se noi contenti solo di credere i misterj consolanti della Religione, non conduciamo una vita conforme ai suoi insegnamenti.

Orazione a s. Marino.

✠F 17 Lun. s. Aniceto Papa mart.

Messa solenne ed indul. plen. a s. Lanfranco.

18 Mart. s. Prefetto Papa.

19 Merc. s. Leone Papa Conf.

20 Giov. s. Marcellino Vesc.

Ult. qu. or. o *m.* 44 *matt. La Primavera in questi giorni, spiega la sua bellezza.*

Nella chiesa di s. Giorgio incomincia il triduo ad onore di detto Santo.

21 Ven. s. Anselmo Vesc.

Processione questa mattina del Clero della Cattedrale alle porte antiche della Città con le croci di cera benedette.

In s. Marino incomincia la Novena ad onore della B. V. del Buon Consiglio.

22 Sab. li ss. Cajo e Sotero Papa mart.

✠F 23 Dom. *in Albis*, e IV. *del mese*, così chiamata perchè li nuovi battezzati deponevano in questo giorno le vesti bianche che portare dovevano per tutta la settimana pasquale: il B. Alessandro Sauli Vesc.

di Pavia, corpo in Duomo, festa a Canevanova con bened. alla sera: e s. Giorgio mart. festa alla sua Chiesa titol. con Ind. plen. messa cant. vesp. e ben., ed a s. Luca con esposiz. del braccio di detto santo.

Narra il Vangelo d'oggi, che il risorto Redentore entrò nel cenacolo a porte chiuse, ove stavano adunati gli Apostoli, e annunziò loro la pace. — Oh! quanto è cara la pace, che il Signore si compiace d'infondere nel cuore delle anime giuste.

Orazione al Gesù.

24 Lun. s. Fedele da Simaringa mart.

Nella chiesa di s. Giorgio si celebra l'ufficio generale pei defunti confratelli del ss. Sacramento.

25 Mart. s. Marco Evangelista *Rogaz. Mag.*

Processione questa mattina di tutto il Clero, e si canta messa nella Chiesa de' ss. Primo e Feliciano.

Nella chiesa de' ss. Giac. e Filippo incomincia il triduo ad onore del ss. Crocifisso.

26 Merc. li ss. Cleto e Marcello Papa mart.

27 Giov. s. Pellegrino Laziosi sacerdote dell'Ord. de' Servi di Maria. Nacque a Forlì nel 1203 e morì in età d'anni 86. Fu guarito in modo prodigioso da una gangrena incurabile che aveva in una gamba: perciò s'invoca protettore da chi soffre mali alle gambe, ed altre malattie incurabili; festa a s. Primo con messa solenne, esposiz. della Reliq. e ben. alla sera.

Lun. nu. di apr. or. 6 m. 44 matt. Tempo bello.

28 Ven. *la Corona di N. S. G. C.* e li ss. Vitale e Valeria conjugati e genitori de' ss. martiri Gervaso e Protaso.

Nella chiesa de' ss. Giac. e Filippo sí celebra la festa del ss. Crocifisso.

29 Sab. s. Pietro mart. dell' Ordine de' Predicatori e s. Lamberto mart.

✠F 30 Dom. II. *dopo Pasqua*, e V. *del mese*, s. Caterina Domenicana, morta nel 1380, e s. Gualberto Vesc.

Nell' odierno Vangelo G. C. ci assicura, che Egli è buon pastore e dà la sua vita per le sue pecorelle, a differenza del mercenario, che quando vede venire il lupo abbandona le pecore, e se ne fugge. — Prende questo titolo amabile di Pastore G. C. per farci conoscere la sua bontà verso gli uomini e principalmente verso i peccatori: qual impegno non deve nascere in noi ad essere docili pecorelle a Lui fedeli?

Oggi al Gesù si fa la festa votiva della B. V. del ss. Rosario coll' intervento della Ill.ma Congregazione Municipale, e dei sigg. Deputati della ven. compagnia della B. V. del Rosario, esposiz. della Statua della B. V. messa cant., vesp. e bened.

In s. Marino si celebra la festa della B. V. del Buon Consiglio con Indulg. plen.

Questa sera incomincia la divozione del mese di Maria a s. Michele, a Canevanova con discorso: ed a s. Gio. Domnar. con benediz. e discorso per tutto il mese.

MAGGIO ha giorni 31 la luna 30.

Terzo mese astronomico, quinto civile, settimo militare o camerale.

Sole in Gemelli il 21 or. 6 m. 37 matt.

1 Lun. li ss. Giacomo e Filippo Apostoli, festa alla loro chiesa titolare, con messa cantata, vesp. e benediz.

Oggi incomincia la divozione del mese di Maria nella Cattedrale, ed a s. Primo alla mattina in aurora con discorso e bened. per tutto il mese, ed alla sera a s. Gervaso, al Carmine, ed a s. Pietro in Verzolo con benediz.

In s. Marino si celebra l' Ufficio pei defunti della Compag. della B. V. del Buon Cons.

2 Mart. s. Atanasio Vesc. e Dott. di santa Chiesa.

In s. Gio. Domnar. incomincia la Novena ad onore di s. Andrea Avellino.

3 Merc. l' invenzione della s. Croce, seguita nell' anno 325, festa a s. Marino con indulg. plen., a s. Primo, al Gesù, a san Gervaso, e nell' Oratorio del Pio Albergo Pertusati con messa cantata e bened. alla sera. A Canevanova bened. alla sera.

4 Giov. s. Monica madre di s. Agostino, morta d' anni 55 nel 387, festa nella Cattdrale con bened. alla sera.

5 Ven. s. Pio V. Papa, fondatore del Col-

legio Ghislieri, festa nel suo Venerando Oratorio.

Prim. qu. or. 10 *m.* o *matt. V ariabile sarà questa quarta; cioè mista di venti, sole e pioggia.*

6 Sab. s. Giovanni Damasceno.

✠F 7 Dom. III. *dopo Pasqua* e I. *del mese, il Patrocinio di s. Giuseppe*, festa a san Gio. Domnarum con messa cantata, vesp. e bened.: s. Pietro Vesc. di Pavia, corpo in s. Luca, e s. Alberto Conf.

Nel Vangelo corrente G. C. dice a' suoi discepoli che fra poco tempo li abbandonerebbe, ma che dopo breve tempo lo rivedrebbero ancora; che essi sarebbero in afflizione, e che la loro afflizione si cangierebbe in allegrezza, che da nessuno sarebbe loro tolta. — Le tristezze e le afflizioni per le avversità della vita tollerate con pazienza dalle anime giuste si cangieranno un giorno nella letizia, e nel gaudio eterno.

In s. Francesco incomincia il trid. annuale pei Defunti della p. Adunanza di s. Matteo. *Orazione a s. Gervaso.*

8 Lun. l'appariz. di s. Michele Arcangelo, seguíta sul monte Gargano l'anno 494, festa alla sua Chiesa titolare.

9 Mart. s. Gregorio Nazianz. Vesc. e Dott. di santa Chiesa.

10 Merc. s. Antonino Arciv. di Firenze.

11 Giov. s. Majolo Abate di Clugnì in Borgogna, morto nel 993.

Oggi nella chiesa di s. Gio Domnar. si celebra la festa di s. Andrea Avellino con messa cantata, panegir., vesp. con musica e bened. Domani Officio generale per i defunti divoti.

12 Ven. li ss. Nereo ed Achileo mart.

Lun. pien. or. 4 m. 7 sera. Forse Marte muoverà dello strepito, e dei sconcerti.

13 Sab la traslaz. di s. Brizio Arcivesc. di Tours, il di cui corpo si espone in s. Michele, e s. Natale Arciv.

Oggi nella chiesa di Canevanova incomincia il triduo ad onore di s. Ubaldo alla sera.

✠F 14 Dom. IV. *dopo Pasqua*, e II. *del mese*, s. Bonifacio mart.

Dice il Vangelo di questa Domenica, che G. C. annunziò agli Apostoli la sua vicina partenza dal mondo, mostrandola necessaria per la venuta dello Spirito Santo. — Sovente Iddio ci priva delle cose terrene, per farci meglio gustare delle celesti.

In Canevanova incominciano le sei Domeniche ad onore di s. Luigi con ind. plen. Discorso alle 6. 1/2 pomerid. e bened. col ss. Sacramento.

Al Carmine incomincia il triduo ad onore di s. Pasquale Baylon.

Orazione a s. Gervaso.

15 Lun. li ss. Crisanto e Fortunato mart. corpi in s. Gervaso.

16 Mart. s. Giovanni Nepomuceno, festa al suo Oratorio titolare sopra il Ponte Ti-

cino, e s. Ubaldo Vesc. di Gubbio, di cui nella Chiesa di Canevanova si celebra la festa con messa cantata e bened. alla sera.

Oggi dopo pranzo nelle ore destinate il Clero di ogni Parrocchia giusta l' antica consuetudine si porta processionalmente alla Cattedrale per cantare i primi vesperi della traslazione di s. Siro nostro primo Vesc.

17 Merc. la traslaz. del corpo di s. Siro I. Vesc. dalla chiesa de' ss. Gervaso e Protaso alla Cattedrale di s. Stefano, seguíta l' anno 820; e s. Pasquale Baylon, festa al Carmine con messa cantata e benediz. alla sera.

In s. Teodoro incomincia il triduo ad onore di esso santo.

In Canevanova si canta il primo vespero con bened. ad onore di s. Venanzio.

Nella chiesa di s. Gio. Domnar. s' incomincia la Novena dell' Appariz. della B. V. appresso Caravaggio.

18 Giov. s. Venanzio mart., festa a Canevanova con messa cantata e benediz.

19 Ven. s. Pietro Celestino Papa.

Ult. qu. or. 7 m. 3 matt. Avremo giorni incostanti e variabili.

20 Sab. s. Teodoro Vesc. di Pavia, festa alla sua Chiesa titolare, ove si espone il di lui sacro corpo con indulg. plen. messa cantata e benediz. alla sera.

Il Rev.mo Capitolo della Cattedrale per voto va processionalmente questa mattina alle

ore 11 a cantare la s. messa nella Chiesa di s. Teodoro.

✠F 21 Dom. V. *dopo Pasqua*, e III. *del mese*, s. Felice da Cantalice Cappuc. Conf.

Tratta oggi il Vangelo della promessa fatta da G. C. a tutti nelle persone de' suoi discepoli, che qualunque cosa noi dimanderemo al divin Padre in suo nome la otterremo. — Noi otterremo sempre le grazie spirituali a noi necessarie, se le dimanderemo colle debite disposizioni: quanto alle grazie temporali dobbiamo cercarle al Signore in ordine all' eterna nostra salvezza.

Orazione a s. Primo.

F 22 Lun. s. Bovo Conf., il di cui corpo si conserva in s. Luca, e s. Elena vergine. *Rogazione.*

Processione questa mattina del Clero e si canta messa nella Chiesa di s. Teodoro.

F 23 Mart. s. Desiderio mart. *Rogazione.*

Processione questa mattina come sopra e si canta messa nella Chiesa di s. Francesco.

F 24 Merc. s. Vincenzo Prete. *Rogazione.*

Processione questa mattina come sopra e si canta messa nella chiesa di s. Michele.

✠F 25 Giov. *l' Ascens. di N. S. G. C.*, festa al Carmine, ed a s. Michele come titolare e s. Urbano Papa mart.

Narra il Vangelo, che G. C. prima di salire al cielo, si fe' vedere un' altra volta ai suoi discepoli, li rimprovera d' incredulità, comanda loro di andare pel mondo tutto a predica-

re la sua dottrina, protestando che chi crederà, e sarà battezzato, sarà salvo, e chi non crederà sarà condannato; e dopo ciò detto salì al Cielo, dove siede alla destra di Dio. — Seguiamo ancora noi con una viva fede G. C. che se ne vola verso il cielo, e facendo una perpetua rinuncia di tutte le terrene affezioni, incominciamo fin da quest' oggi a stabilire seco lui la nostra dimora colla mente e col cuore.

26 Ven. s. Filippo Neri Chierico della Congregazione de' preti, morto il giorno del *Corpus Domini*, nel 1595, e l' apparizione della B. V. appresso Caravaggio.

Nella chiesa di s. Gio. Domnar. si celebra la festa dell' apparizione della B. V. appresso Caravaggio, con ind. plen., messa cantata, vesp. e bened.

Oggi incomincia la novena dello Spirito Santo verso mezzo giorno al Carmine, a Canevanova ed a s. Luca, ed alla sera al Gesù, a s. Teodoro, a s. Primo, a s. Michele, ed a s. Francesco.

Lun. nu. di maggio or. 9 m. 17 sera. Ora il caldo si fa sentire sensibilmente.

27 Sab. s. Giovanni Papa mart.

✠F 28 Dom. IV. *del mese*, s. Giovanni Vesc.

Nel Vangelo odierno G. C. annunziò agli Apostoli la venuta dello Spirito Santo, e le persecuzioni che avrebbero poi sofferto in questo mondo per la verità del Vangelo. — Sovvengaci che anche noi abbiamo parte nell' avvertimento, che G. C. dà a' suoi discepoli, e

che dal momento in cui siamo entrati in grembo del Cristianesimo, dobbiamo aspettarci tutte le pene, e tutte le contraddizioni, alle quali vanno d'ordinario soggetti i veri seguaci di G. C. *Orazione al Gesù.*

29 Lun. s. Restituto mart.

30 Mart. s. Anastasio Vesc. di Pavia, corpo in Duomo.

31 Merc. s. Pascasio Diac. ed il B. Giacomo *De* Salomoni dell' Ordine de' Predicatori.

In s. Pietro in Verzolo termina il mese di Maria, come pure a s. Gio. Domnar. con messa cant., comun. generale, discorso e benediz. alla sera. A Canevanova messa solenne alle ore 11, vespero, discorso e bened. alla sera.

GIUGNO ha giorni 30 la luna 29.

Quarto mese astronomico, sesto civile, ottavo militare o camerale.

Sole in Cancro il 20 *or.* 1 *m.* 58 *sera.*

1 Giov. s. Fortunato Prete.

Oggi termina il mese di Maria, a s. Michele, a s. Gervaso ed al Carmine, come pure nella Cattedrale con esposiz. del Santissimo, discorso e bened. alla sera.

2 Ven. li ss. Pietro ed Erasmo mart. e s. Eugenio Papa.

3 Sab. s. Cecilio Prete *Vigilia.*

✠F 4 Dom. *di Pentecoste*, e I. *del mese*, ossia festa dello Spirito Santo, che comparve in forma di lingue di fuoco nel cenacolo, dove stavano radunati gli Apostoli, e i Discepoli di G. C. con Maria Verg. verso l'ora terza; festa a s. Michele, al Carmine, a s. Luca, a s. Teodoro, a san Gervaso, al Gesù, a s. Primo, ed a Canevanova con messa cantata, vesp. e benediz., e s. Quirino Vesc. e mart.

Riferisce il Vangelo di questa solennità parte del discorso tenuto da G. C. ai suoi discepoli nell' ultima cena, nel quale dice, che non ama veramente Dio, chi non osserva i suoi precetti. — L' amor di Dio non consiste in parole, ma in fatti: se amiamo veramente il Signore, schiveremo il peccato, come il sommo male, e saremo disposti a perdere tutto, a soffrir tutto, anzi che violar la sua Legge.

Nella chiesa di s. Primo in aurora, discorso, messa con la Comunione generale, ed al dopo pranzo esposizione del ss. Sacram., discorso e bened., preceduta dal canto dell' Inno Ambrosiano *Te Deum*, in ringraziamento del mese di Maria.

Nella Cattedrale, dopo il Vespero, si espongono con solennità le ss. Spine della Corona di N. S. G. C.

Nella chiesa di Canevanova incomincia la Novena ad onore di s. Antonio da Padova con bened. alla sera.

Orazione al Gesù.

Prim. qu. or. 1 m. 11 matt. Si teme che la gragnuola abbia a spogliare la campagna.

✠F 5 Lun. le ss. Valeria e Marzia mart., e s. Bonifacio Vesc. e mart.

Questa mattina Processione solenne con le ss. Spine suddette.

In s. Gervaso si espongono i sacri Depositi, ed al dopo pranzo benediz.

6 Mart. s. Norberto Vesc.

7 Merc. s. Paolo Vesc. e mart. *Tempora*

Nel Carmine si fa l'esposiz. della sacra reliquia di una delle ss Spine di N. S.

In s. Francesco si celebra l'ufficio solenne anniversario con messa cantata, discorso e benediz. alla sera in suffragio delle anime dei Benefattori dei PP. LL. di Beneficenza della Città.

8 Giov. Massimo Vesc.

9 Ven. li ss. Primo e Feliciano mart. festa alla loro chiesa titolare con esposiz. della s. Reliquia, messa cantata e bened alla sera. Reliquia di s. Feliciano a Canevanova. *Tempora.*

Nella chiesa di s. Luca incomincia la novena ad onore di s. Filippo Neri.

10 Sab. s. Margherita Reg. di Scozia. *Temp.*

Nella chiesa di s. Francesco, incomincia il triduo ad onore di s. Antonio da Padova.

✠F 11 Dom. *della ss. Trinità*, e II. *del mese*, festa a s. Luca, ed al Carmine con indul. plen., messa cantata, vespero e benediz., e s. Barnaba Apost. Arciv. di Milano, fe-

sta a s. Michele, ove si espone il di lui sacro corpo, e s. Onofrio Anacoreta in Egitto.

Nel Vangelo d' oggi G. C, ci esorta ad essere misericordiosi, ed a trattare in ogni incontro il nostro prossimo come noi vogliamo essere trattati da Dio. Ci comanda inoltre di considerare bene i nostri difetti, prima di mettersi a censurare e riprendere i difetti altrui. — L' amor de' nostri fratelli è il segno caratteristico del buon cristiano. Chi non esercita la carità col prossimo per amor di Dio, invano si lusinga di essere vero discepolo di G. C.

Orazione a s. Luca.

Lun. pien. or. o *m.* 1 *matt. Vi sarà ripetizione di temporali con venti freddi.*

12 Lun. s. Giovanni da s. Facundo Conf.

Nella Cattedrale incomincia il triduo ad onore del Santissimo Sacramento.

13 Mart. s. Antonio da Padova, festa con indulg. plen. alla Cattedrale, con messa cantata e bened., come pure a s. Francesco, a Canevanova ed a s. Marino.

14 Merc. s. Basilio Magno Vesc. e s. Eliseo Profeta Carmelitano.

A s. Teodoro incomincia la novena ad onore del Sacro Cuore di Gesù.

✠F 15 Giov. *la solennità del Corpo del Signore*, nelle chiese di s. Michele, e di s. Pietro in Verzolo se ne celebra l' ottava con benediz. alla sera; e li ss. Modesto e Crescenzio mart.

Parlando G. C. nell' odierno Vangelo del Sacramento dell' Eucaristia ci insegna che la sua carne è veramente cibo, il suo sangue veramente bevanda, che chi mangia la sua carne, e beve il suo sangue dimora in Lui, ed avrà la vita eterna. — Questo è l' effetto a dir vero ammirabile, che non sarà mai meditato da noi abbastanza per essere penetrati tanto dal rispetto, quanto dal desiderio che aver dobbiamo di questo Augustissimo Sacramento.

Questa mattina processione generale col ss. Sacramento ed indulg. plen. per tutta l' ottava a chi assiste ai Divini Uffici nella Cattedrale.

F 16 Ven. li ss. Quirico e Giulitta mart.

A Canevanova incomincia la Novena ad onore di s. Luigi Gonzaga con ind. plen. esposiz. del ss. Sacramento e benedizione alla sera.

F 17 Sab. li ss. Nicandro e Marciano mart.

Ult. qu. or. 2 m. 44 sera. Finalmente il sole viene a dar nuova vita alla campagna.

✠F 18 Dom. *fra l' ottava del Corpo del Signore*, e III. *del mese*, li ss. Marco e Marcellino mart.

Ricorda oggi il Vangelo la parabola degli invitati alla cena, a cui ricusarono d' intervenire sotto diversi pretesti; onde furono chiamati altri dal Padrone, e i primi furono per sempre esclusi. — Chi ricusa le grazie celesti tema assai, che il Signore non lo inviti più con nuove chiamate.

Nella chiesa di s. Luca si celebra la festa di s. Filippo Neri con indulg. plen., messa cantata, vesp. e bened.

A s. Pietro in Verzolo ed a s. Lanfranco si fa la funzione del *Corpus Domini*, con messa solenne e processione.

In Canevanova si celebra la sesta Domenica ad onore di s. Luigi con esposizione del ss. Sacramento, discorso e bened. alla sera.

A s. Gervaso incomincia il triduo ad onore di s. Luigi Gonzaga.

Orazione alla Cattedrale.

F 19 Lun. li ss. Gervaso e Protaso fratelli martiri, i di cui corpi furono trovati da s. Ambrogio nel 466, festa alla loro Basilica titolare, con messa cantata e bened. alla sera.

F 20 Mart. s. Silverio mart.

F 21 Merc. s. Luigi Gonzaga, morto in Roma in questo giorno in età di 23 anni nel 1591, festa al Gesù, e a s. Gervaso; a s. Marino benediz. alla sera, e s. Urcisceno Vesc. di Pavia, corpo in s. Luca.

F 22 Giov. s. Paolino Vesc.

Nella Cattedrale si celebra l' ottava del *Corpus Domini*, con messa cantata, vespero, processione col ss. Sacramento e bened.

In s. Francesco s' incomincia il triduo pel trionfo della B. V.

23 Ven. *il Sacro Cuore di Gesù*, e s. Lanfranco Vesc. di Pavia, il di cui corpo riposa nella sua chiesa titol. fuori di città.

Nella Cattedrale, a s. Teodoro, ed al Carmine si celebra la festa del Sacro Cuore di Gesù.

Al Carmine vi è l' esposizione del ss. Sacramento e benediz. alla sera.

Al Gesù incomincia il triduo ad onore del Sacro Cuore.

In s. Gio. Dommar. incominciano li 7 Venerdì ad onore di s. Vincenzo Ferreri, con breve discorso, messa e benediz. alle ore sei di mattina.

24 Sab. la Natività del Precursore s. Giovanni Battista, festa a s. Luca, a s. Maria in Bettelem, e nella Cattedrale con esposizione della s. Reliquia, indulg. plen. messa cantata e benediz. alla sera.

Nella chiesa de' ss. Giacomo e Filippo questa sera s' incomincia il triduo ad onore di s. Antonio da Padova.

✠F 25 Dom. IV. *del mese*, s. Eligio Vesc. di Nojon, festa nella chiesa di s. Giorgio. — Domani Ufficio in suffragio dei defunti divoti.

Nel Vangelo odierno G. C. confonde gli Scribi, ed i Farisei; che si erano scandalizzati, perchè trattava famigliarmente coi pubblicani, ed i peccatori, raccontando loro la parabola della pecora smarrita, che essendo stata trovata fu portata all' ovile dal suo Pastore, che fece festa cogli amici: similmente la parabola della dramma perduta, e ritrovata con gran gioja. — È grande la misericordia di Dio nel

chiamare, ed accogliere i peccatori, e grande pure è la festa che si fa dagli Angeli in Cielo, come ne assicura lo stesso Redentore, per la conversione di un solo peccatore.

Nel Gesù si celebra la festa del Sacro Cuore con indulg. plen., comun. generale, messa solenne, vesp., discorso e bened. col ss. Sacramento. — Domani si celebra l' ufficio generale a suffragio degli ascritti alla compagnia del Sacro Cuore, e verso sera benediz. col ss. Sacramento.

In s. Francesco si celebra il trionfo di Maria Vergine Immacolata.

In Canevanova si celebra la festa di s. Luigi con musica, indulg. plen. comun. generale, orazione panegirica alle ore 6 pomerid. e bened. col ss. Sacramento. — Dimani si celebra l' Ufficio generale con indulg. plen. a suffragio dei defunti ascritti, esposizione del ss. Sacramento e benediz. verso sera per tutta l' ottava.

Nella chiesa di s. Lanfranco dalla Confraternita del ss. Sacramento, si celebra la festa di detto Santo con messa solenne alle ore 11, ed alle ore 6 pom. vespero, panegirico e processione col ss. Sacramento. — Dimani Ufficio per i defunti ascritti alla Confraternita del ss. Sacramento.

Orazione alli ss. Giacomo e Filippo.

Lun. nu. di giug. or. 0 *m.* 32 *sera. Il radiante pianeta fa sentire la forza del suo calore.*

26 Lun. li ss. Giovanni e Paolo mart.

Nella chiesa di s. Gio. Domnar. dalla Veneranda Congregazione Ecclesiastica si dà principio al triduo ad onore di s. Pietro Apostolo con bened. alla sera.

27 Mart. s. Ladislao Re d' Ungheria.

Nella chiesa de' ss. Giac. e Filippo si celebra la festa di s. Antonio da Padova, con esposiz. della santa Reliquia, indul. plen. messa solenne, vesp. e benediz. col santissimo Sacramento.

28 Merc. s. Leone II. Papa. *Vigilia.*

A ss. Giacomo e Filippo si celebra l' Ufficio generale a suffragio degli ascritti alla Compagnia di s. Antonio da Padova.

✠F 29 Giov. li ss. Pietro e Paolo Apost. e la Commemoraz. di tutti li ss. Apostoli, festa a s. Gio. Domnar., a s. Teodoro ed a s. Pietro in Verzolo come titolare della Chiesa, con messa cantata e ben. alla sera.

Nella chiesa di s. Primo verso sera incomincia il triduo per la festa del Preziosissimo Sangue di Gesù Cristo.

30 Ven. la Commemor. di s. Paolo Apost. stabilita dal Pontefice Gregorio il grande.

Nella chiesa di s. Gio. Domnar. si celebra l' Ufficio generale a suffragio dei defunti Sacerdoti ascritti nella Ven. Congregaz. Ecclesiastica sotto il titol. di s. Pietro Ap.

LUGLIO ha giorni 31 la luna 30.

Quinto mese astronomico, settimo civile, nono militare o camerale.

Sole in Leone il 23 *or.* 0 *m.* 50 *matt.*

1 Sab. s. Aronne I. Sacerdote.

Nella Cattedrale incomincia il triduò ad onore del B. Alessandro Sauli.

✠ F 2 Dom. I. *del mese*, la Visitazione di Maria Vergine a s. Elisabetta, festa a s.Luca, e benediz. alla sera a s. Teodoro.

Riferisce il Vangelo come l' Apostolo Pietro dopo di aver faticato tutta notte inutilmente, avendo poi gettate le reti per ubbidire a G. C. raccolse una quantità sterminata di pesci. — Per radunarci meriti per l' eternità, conviene che operiamo per Dio, per piacere a Lui, per fare la sua volontà.

Nella chiesa di s. Primo da varie persone divote si celebra la festa del Preziosissimo Sangue di N. S. G. C. con messa cantata e benedizione alla sera. — Dimani Ufficio generale a suffragio di tutti li defunti divoti del Preziosissimo Sangue, con numero di messe lette, messa cantata alle ore 11 e bened. alla sera.

Orazione al Carmine.

3 Lun. s. Mostiola verg. e m.

Prim. qu. or. 1 *m.* 22 *sera. Cresce il caldo e le messi ingialliscono.*

4 Mart. s. Giocondiano mart.

Nella Cattedrale si celebra la festa del beato Alessandro Sauli, con esposizione del di lui sacro corpo, e bened. alla sera.

5 Merc. s. Numeriano Vesc.

6 Giov. s. Isaia Profeta.

7 Ven. la traslazione di s. Invenzio seguita l'anno 1809, festa al Gesù con messa cantata, benediz. alla sera, ed esposiz. del di lui sacro corpo, e sant' Appollonio Vesc. di Brescia.

Questa sera incomincia la Novena della B. V. del Carmine nella sua chiesa titolare.

8 Sab. s. Elisabetta ved. reg. di Portog.

✠ F 9 Dom. II. *del mese*, li ss. 19 mart. Gorcomiesi.

Nel Vangelo di questo giorno G. C. ci dice che la nostra giustizia deve essere superiore a quella degli Scribi e Farisei. Che non solo ci sono proibiti i gravi delitti, come l'omicidio; ma ci è proibito anche tutto ciò, che può condurre a quell' eccesso, come l'adirarsi coi nostri fratelli, l'ingiuriarli, il disprezzarli. Dichiara poi G. C. che rigetta i nostri doni, se quando glieli offriamo, nutriamo odio, od avversione ai nostri fratelli. — Ogni volta, che ci presentiamo agli altari del Signore ricordiamoci, che siamo tutti figli di quel buon Padre ch' è ne' Cieli, che tutti ci nutrisce ad una stessa mensa, di un istesso cibo. Questo pensiero estingue in noi qualunque sentimento di amarezza contro i nostri fratelli.

Nella chiesa di s. Michele si celebra la traslazione del ss. Crocifisso d' Abagaro.

Orazione al Carmine.

10 Lun. li ss. 7 fratelli mart. figli di s. Felicita, corpi in s. Luca.

Lun. pien. or. 6 m. 55 matt. La quarta principia ad essere turbata da arie meridionali.

11 Mart. s. Pio Papa mart. festa a s. Luca con messa cantata e bened. alla sera ed esposizione del capo di esso santo.

12 Merc. s. Giovanni Gualberto Abate.

13 Giov. s. Anacleto Papa mart.

14 Ven. s. Bonaventura Vesc. e Dott. di s. Chiesa, festa alli ss. Giac. e Filippo.

15 Sab. s. Felice Vesc. di Pavia.

Nella Cattedrale incomincia il triduo ad onore di s. Camillo.

✠F 16 Dom. III. *del mese*, la Commem. della B. V. del Carmine, festa alla sua chiesa titolare con messa cantata, vespero, processione e benediz. alla sera, ed indulg. plen. per tutta l' ottava.

Oggi Narra il Vangelo della moltiplicazione dei sette pani e pochi pesci operata da G. C. onde saziare la turba numerosa del popolo, che lo aveva seguíto per ascoltare la sua divina parola. — Abbiamo fiducia nel Signore, egli conosce i nostri bisogni, egli ci ama, e provvederà alle nostre necessità, quando meno ce lo pensiamo, e nel modo, che sarà migliore per la nostra salute.

Orazione a s. Teodoro.

17 Lun. s. Ennodio Vesc. di Pavia, corpo in s. Michele, in cui incomincia la novena ad onore di s. Anna.

Ult. qu. or. 9 *m.* 55 *matt. Le nubi sono gravi di grandini.*

18 Mart. s. Sinforosa con 7 figli mart. e s. Camillo de Lellis, festa nella Cattedrale.

19 Merc. s. Vincenzo de Paoli.

20 Giov. s. Elia profeta, e s. Girolamo Emiliani, e s. Margarita verg. e mart.

In s. Luca incomincia il triduo per la traslazione del ss. Crocifisso.

21 Ven. s. Prassede verg.

22 Sab. s. Maria Maddalena, il di cui braccio sinistro si espone in Duomo, festa a s. Marino, ed alla sera bened. a s. Teodoro, ed a Canevanova con esposizione della s. reliquia.

✠F 23 Dom. IV. *del mese*, s. Liborio Vesc.

G. C. dice nel Vangelo d' oggi di guardarci dai falsi Profeti, che vestono l' esteriore d' agnello, mentre nell' interno sono tanti lupi rapaci. — Con questo ci avvisa di guardarci dai falsi amici, e da quegli ipocriti, che sotto apparenze di Religione insinuano massime contrarie alla vera pietà ed agli insegnamenti del Vangelo.

In s. Luca si celebra la festa della Commemorazione del trasporto da Roma del ss. Crocifisso, seguìta l' anno 1751.

Al Carmine incomincia il triduo ad onore di s. Anna.

Orazione a s. Marino.

24 Lun. s. Cristina verg. e mart.

25 Mart. s. Giacomo maggiore Apost. e san Cristoforo mart.

Nella Cattedrale si espone il braccio destro di s. Giacomo, ed un dente di s. Cristoforo.

Lun. nu. di luglio or. 3 m. 46 matt. Il caldo diviene seccante.

26 Merc. s. Anna Madre di Maria Verg. festa a s. Primo, come pure al Carmine ed a s. Michele con indul. plen., esposiz. della statua e reliquia, messa cantata e bened. alla sera: bened. pure a ss. Giac. e Filip.

27 Giov. s. Pantaleone medico mart.

28 Ven. s. Innocenzo Papa.

29 Sab. s. Marta verg. albergatrice di Gesù, sorella di Lazzaro e Maddalena, morta nel 48 dopo Cristo. Protettrice del Venerando Collegio de' sigg. Cappellani Mansion. della Cattedrale, ove si espone la di lei reliquia con messa cantata e benediz. alla sera.

Nelle chiese di s. Luca e s. Marino incomincia la novena ad onore di s. Gaetano.

✠F 30 Dom. V. *del mese*, li ss. Abdon. e Sennen mart.

Il Vangelo corrente propone la parabola del fattore infedele, che fu lodato dal Padrone per la prudenza con cui si era fatto degli amici, che lo soccorsero nel tempo del suo maggiore bisogno: G. C. poi conchiude: fatevi degli amici colle ricchezze d' iniquità affinchè quando verrete a mancare, vi accolgano negli eterni tabernacoli. — Lo scopo a cui mira G.

C. in questa parabola, non è già quello di proporci un modello da imitare nella frode di quell' uomo infedele, che anzi, come lo dichiara espressamente egli stesso, è quello di farci comprendere, come figliuoli della luce siano in dovere d' impiegare tanta prudenza, e tanta sollecitudine negli affari dell' eterna salute, quanto i figliuoli del secolo ne sogliono usare nelle cose transitorie di questo mondo. *Orazione a s. Luca.*

31 Lun. s. Ignazio Conf.

AGOSTO ha giorni 31 la luna 30.

Sesto mese astronomico, ottavo civile, decimo militare o camerale.

Sole in Vergine il 23 or. 7 m. 28 matt.

1 Mart. s. Pietro ne' Vincoli.

Prim. qu. or. 10 m. 58 sera. Arie placide e salubri.

2 Merc. la Dedicaz. della chiesa di s. Maria degli Angeli; s. Leone prete, festa a s. Marino con esposiz. de' ss. Corpi, e s. Stefano Papa mart.

Nella chiesa di s. Maria in Bettlem. incom. il trid. della B. V. della Neve con benedizione alla sera.

3 Giov. l' invenzione del corpo di s. Stefano protomartire.

4 Ven. s. Domenico Conf.

In s. Teodoro incomincia il triduo ad onore di s. Gaetano.

5 Sab. la Dedicaz. della Basilica di s. Maria della Neve, festa al Gesù con messa cantata, vespero e benediz., con esposiz. della Statua della B. V. del Rosario, ed intervento de' sigg. Deputati della Vener. Compagnia della B. V. del Rosario, ed a s. Maria in Bettelem con indulg. plen. ed esposizione della Statua.

✠F 6 Dom. I. *del mese*, la Trasfigurazione di N. S. G. C. sul monte Taborre.

Riferisce il Vangelo odierno, che avvicinandosi G. C. a Gerusalemme pianse sopra di essa alla considerazione dei mali, che le sovrastano, per non aver voluto conoscere il tempo, in cui era stata visitata. Entrato quindi nel tempio, scacciò quelli che vi trafficavano dicendo loro: la mia è casa d' orazione, e voi ne avete fatta una spelonca di ladri. — Versando G. C. lagrime sovra Gerusalemme, le versa altresì sopra di noi alla considerazione dell' enorme abuso, che noi facciamo delle visite, e grazie del Signore, delle continue nostre trasgressioni della sua santa Legge, per le quali rinnoviamo le ignominie, e la morte sua, qualora tardiamo ad espiarle con frutti degni di penitenza.

Nella chiesa del Carmine si celebra la festa del B. Bernardino da Feltre, con messa cantata, panegir. processione, e benediz.

In s. Teodoro, e Canevanova incomincia la Novena di Maria Vergine Assunta, come pure nel Carmine dalla Confraternita di

s. Maria della Misericordia e s. Rocco con quella di detto Santo.
Orazione al Carmine.
7 Lun. s. Gaetano Tiene, nobile Vicentino, Prete e Conf., morto in Napoli nel 1547, festa a s. Teodoro, a s. Marino, ed a s. Luca con esposiz. della s. reliquia, indulg. plen., musica, messa cantata, panegirico, vesp. e bened.
8 Mart. li ss. Ciriaco e comp. mart.
Oggi nelle chiese di s. Luca e s. Marino si celebra l' Ufficio gener. a suffragio dei Defunti della Società di s. Gaetano.
Lun. pien. or. 1 m. 48 sera. Il cielo si copre di dense nubi.
9 Merc. s. Fermo mart. corpo in s. Francesco.
10 Giov. s. Lorenzo Diac. festa a s. Primo con messa cantata e bened. alla sera.
11 Ven. s. Tiburzio mart.
Nella chiesa di s. Gio. Domnar. si celebra la festa di s. Vincenzo Ferreri.
12 Sab. s. Chiara verg.
✠F 13 Dom II. *del mese*, li ss. Ippolito e Cassiano mart., il capo di s. Cassiano si conserva in Duomo.
Leggiamo nel Vangelo d' oggi la Parabola del Fariseo, e del Pubblicano, il secondo perchè umile e contrito implorava il perdono de' suoi peccati, venne assolto: il primo orgoglioso, perchè millantava le sue opere, oscurando quelle degli altri, partì condannato. — L' umile con-

fessione delle miserie dei nostri peccati placa il Signore, e lo dispone ad usarci misericordia. — Egli si avvicina agli umili, e guarda da lontano i superbi.

Orazione al Carmine.

14 Lun. s. Eusebio prete. *Vigilia.*

✠F 15 Mart. *l' Assunzione di Maria Verg. al Cielo*, festa a s. Teresa, a s. Michele, a Canevanova, a s. Teodoro, al Carmine per la Confrat. di s. Rocco con indulg. plen. per tutta l' ottava, a s. Maria in Bettelem, a s. Gio. Domnar., al Gesù, ed a s. Luca con messa cantata e bened. alla sera.

Nella chiesa di s. Pietro in Verzolo si celebra la festa dell' Assunzione di Maria V. con messa cantata, vesp. process. e bened.

Ult. qu. or. 2 m. 20 sera. Quarta molto stravagante.

16 Merc. s. Rocco di famiglia distinta di Montpellier, nato nel 1295, e morì in carcere nella sua patria nel 1327, e s. Giacinto Conf. Nel Carmine si celebra la festa di s. Rocco con messa cantata, vesp. e benediz.

In s. Pietro in Verzolo si celebra l' Ufficio generale pei Defunti della Parrocchia.

17 Giov. s. Mammete mart., corpo in san Gervaso.

In s. Primo verso sera incomincia il triduo ad onore di s. Gioachimo.

18 Ven. s. Elena Imper., s. Agapito Diac. e s. Lauro Conf.

Giorno Natalizio di S. M. l' Imperatore.

19 Sab. s. Giulio Senatore Romano mart.

✠F 20 Dom. III. *del mese*, s. Bernardo Abate.

Ricorda oggi il Vangelo di quando G. C. donò l' udito, e la favella ad un sordo e muto, cui venne pregato di risanare. — Preghiamo Dio che possiamo con frutto ascoltarlo e degnamente lodarlo, e ringraziarlo.

Nella chiesa di s. Primo si celebra la festa di s. Gioachimo Padre di Maria Verg. con Panegirico, messa cant. e bened. alla sera.

In s. Pietro in Verzolo si celebra la festa di s. Bernardo con esposiz. della s. reliq. messa cantata e benediz.

Orazione alla Cattedrale.

21 Lun. li ss. Cisello, Luxorio e Camerino mart., corpi in Duomo, e s. Giovanna Francesca da Cantal, festa a s. Giorgio con indulg. plen., messa cantata e benediz. alla sera.

22 Mart. s. Guniforto mart. corpo in san Gervaso.

23 Merc. s. Filippo Benizio Fiorentino morto a Todi nel 1285.

Lun. nu. di agosto or. 6 m. 31 sera. Avremo pioggie abbondanti.

24 Giov. la Dedicaz. della Basilica Cattedrale di Pavia, indulg. plen. nella detta Chiesa, e s. Bartolomeo Apost.

In s. Gervaso incomincia il triduo ad onore de' ss. Mammete e Guniforto mart.

25 Ven. s. Ludovico Re di Francia.

Nella Cattedrale incomincia il triduo ad onore di s. Agostino.

26 Sab. s. Zefirino Papa mart.

✠F 27 Dom. IV. *del mese*, s. Giovanni Vesc.

Riferisce oggi il Vangelo la risposta data da G. C. ad un dottor della Legge, che gli aveva domandato cosa dovesse fare per possedere la vita eterna: al che gli rispose non altro che amar Dio sopra ogni cosa, ed il prossimo come noi stessi. Quindi espose la parabola del pietoso samaritano per mostrargli chi sia il prossimo. — Nei due precetti esposti da G. C. sta ristretta tutta la dottrina Cristiana, ma da molti però non viene osservato nè l' uno ne l' altro.

Nella chiesa di s. Gervaso si celebra la festa de' ss. Mammete e Guniforto mart. con esposiz. dei sacri depositi, messa cantata e benediz. alla sera.

Orazione a s. Maria in Bettelem.

28 Lun. s. Agostino Vesc. d' Ippona in Affrica, Dott. di santa Chiesa e protettore della Città, festa nella Cattedrale, con esposiz. del suo corpo, messa e vespero Pontificale e bened.

29 Mart. la Decollazione di s. Giovanni Battista: al Carmine dalla Confrat. di s. Rocco se ne celebra la festa con messa cantata vesp. e bened.

30 Merc. s. Rosa da Lima verg. Domenicana, e li ss. Felice ed Adauto mart. nella Cattedrale si conserva l' osso maggiore del braccio sinistro di s. Adauto.

Dalla Confraternita di s. Rocco nel Carmine si celebra l' Ufficio generale per le anime dei Giustiziati.

In s. Gervaso ed a s. Maria in Bettlem si incomincia la novena della Natività di Maria Verg. alle ore 9 pomerid.

31 Giov. s. Raimondo Nonnato Conf.

Prim. qu. or. 6 *m.* 37. *matt. Il sole ripiglia ancora la sua forza.*

SETTEMBRE ha giorni 30 la luna 29.

Settimo mese astronomico, nono civile, undecimo militare o camerale.

Sole in Libbra il 23 *or.* 4 *m.* 20 *matt.*

1 Ven. s. Egidio Abate, li ss. 12 fratelli martiri, e s. Isabella verg.

2 Sab. s. Stefano Re d' Ungheria.

✠F 3 Dom. I. *del mese*, s. Eufemia e comp. mart.

Narra il Vangelo odierno la guarigione operata da G. C. dei dieci lebbrosi, dei quali un solo, ch' era samaritano, lo esaltò e lo adorò, e gli rese le dovute grazie. — Sono pur pochi i Cristiani, massime i ricchi che rendono le dovute grazie a Dio, per la copia dei beni, e favori che loro concede.

Orazione a s. Maria in Bettelem.

4 Lun. s. Marino Diacono, festa nella sua chiesa titol. con messa cantata vesp. e bened. ed esposiz. dei sacri corpi de' ss. Ma-

rino e Leone fratelli mart. e s. Rosalia verg.

Nella Cattedrale si celebra l' ottava di s. Agostino con bened. alla sera.

5 Mart. s. Lorenzo Giustiniani Patriarca di Venezia.

6 Merc. s. Zaccaria Profeta.

Lun. pien. or. 9 m. 48 sera. Venti settentrionali, indi temporali.

7 Giov. s. Anastasio mart. e s. Regina v. e mart.

✠F 8 Ven. *la Natività di Maria Verg.* festa con indul. plen. in Duomo all' altare del ss. Suffragio, a s. Gervaso con Panegir. a ore 5 pomerid., a s. Maria in Bettelem con musica, a s. Teresa ed a' ss. Giacomo e Filippo.

9 Sab li ss. Marco e Robustiano martiri, corpi in Duomo.

✠F 10 Dom. *il ss. Nome di Maria*, e II. *del mese*, festa al Gesù con esposiz. della statua; a s. Teodoro, a s. Michele ed in s. Maria in Bettelem con messa cantata vesp. e bened, ed a s. Lanfranco messa solenne alla mattina, ed al dopo pranzo vesp. e processione colla Statua della B. V., e s. Nicola da Tolentino Conf. Erem. Agostiniano morto nel 1306.

Il Vangelo di questo giorno ricorda, che nessuno può servire a due padroni, cioè che non si può servire a Dio, ed alle ricchezze, e che tutta la nostra sollecitudine non si de-

ve mettere nelle cose temporali, ma si deve cercare il Regno di Dio, e la sua giustizia, tutto il restante ci verrà dato dal celeste Padre. — Il disegno di G. C. in questo Vangelo è di sradicare dal nostro cuore le vane sollecitudini per i bisogni della vita presente, e dell' avvenire.

Oggi chi assiste alla messa solenne confessato e comunic. acquista Indulg. plenar. applicab. anche alle anime del Purgatorio.

Orazione a s. Marino.

11 Lun. li ss. Proto e Giacinto mart., e la traslazione de' ss. Marino e Leone, seguìta l' anno 1831, festa a s. Marino.

A s. Lanfranco Ufficio per i Defunti con breve discorso.

12 Mart. l' ingresso del nostro primo Pastore s. Siro in Pavia con s. Invenzio suo compagno, seguìta l' anno 57, festa nello Scurolo della Cattedrale, messa cantata dopo il mattutino e benediz. alla sera, e s. Antonomo Vesc.

13 Merc. li ss. Macrobio e comp. mart.

14 Giov. l' Esaltazione della s. Croce seguìta l' anno 610, festa a s. Gervaso, a s. Marino con messa cantata, benediz. ed esposizione della s. Reliquia. A Canevanova benediz. col ss. Sacramento alla sera.

Ult. qu. or. 7 m. 1 matt. Alcune giornate di sereno recheranno a maturanza le uve.

15 Ven. s. Nicomede Prete.

16 Sab. s. Cornelio Papa mart., e s. Ci-

priano Vesc. di Cartagine mart. festa a s. Luca con esposiz. del capo di s. Cornelio, ed un braccio di s. Cipriano.

Nella chiesa de' ss. Primo e Feliciano si cantano i primi Vesperi ad onore della B. V. Addolorata e si dà la bened.

✠F 17 Dom. *la Commemoraz. di M. V. Addol.* e III. *del mese*, festa a s. Primo con ind. plenar., messa cantata, panegirico, vesp. e bened.: le sacre Stigmate di s. Francesco d'Assisi, e s. Colomba verg. e mart.

Narra il Vangelo della presente Domenica il prodigio operato dal Salvatore della risurrezione del figliuolo della vedova di Naim, nell'atto che veniva portato al sepolcro. — Questo giovane rapito dalla morte nel fiore della sua età ci richiama alla mente il pensiero della morte, che temer la dobbiamo in tutte le età.

In s. Marino processione al dopo pranzo col legno della santa croce.

Domani in s. Primo si dà principio ad un divoto settenario ad onore della B. V. Addolorata, con esposiz. della statua, messe tutta la mattina e verso sera breve discorso, e bened. col ss. Sacramento.

Orazione a s. Marino.

18 Lun. s. Bernardo Balbi Vesc. di Pavia, corpo in s. Lanfranco fuori di città: san Tommaso da Villanova Vesc., e s. Giuseppe da Copertino.

19 Mart. s. Gennaro e comp. mart. e santa Costanza mart.

Nel Carmine incomincia la Novena ad onore del B. Bernardino da Feltre.

20 Merc. li ss. Eustachio e comp. mart. *Tempora.*

21 Giov. s. Matteo Apost.

22 Ven. li ss. Maurizio e comp. mart. *Temp.*

Nelle chiese del Gesù e della Cattedrale incomincia la novena ad onore della B. V. del ss. Rosario.

Lun. nu. di settemb. or. 8 *m.* 33 *matt. Inclina questa quarta a darci dell' acqua.*

23 Sab. s. Lino Papa, e s. Tecla verg. *Temp.*

✠F 24 Dom. IV. *del mese*, s. Maria della mercede.

Riferisce il Vangelo odierno, che G. C. dopo aver guarito un idropico in giorno di sabato, mentre era in casa di un Fariseo, diede lezioni di umiltà, e conchiuse che chi si umilia sarà esaltato, e chi si esalta sarà umiliato. — L' umiltà è una virtù tutta propria del cristianesimo portata da G. C. nel mondo per comprimere l' orgoglio, vizio odioso al Cielo ed alla terra.

Orazione al Gesù.

25 Lun. s. Erculiano mart.

Nella chiesa di s. Primo Ufficio generale a suffragio dei defunti divoti della B. V. Addolorata con bened. alla sera.

26 Mart. li ss. Cipriano e Giustina mart.

In s. Michele incomincia il triduo ad onore di esso Santo.

27 Merc. li ss. Cosmo e Damiano mart., e

la traslaz. di s. Eleucadio, il di cui corpo riposa in s. Michele.

28 Giov. il Beato Bernardino da Feltre Conf. morto nel 1403, festa al Carmine con l'esposizione del suo sacro corpo, e san Wenceslao re mart.

29 Ven. la Dedicazione di s. Michele Arcangelo, festa alla sua chiesa titolare con messa cantata e bened. alla sera.

Nella chiesa di Canevanova incomincia il triduo ad onore de' ss. Angeli Custodi.

Prim. qu. or. 1. *m.* 8 *sera. Nebbiosa, nuvolosa e fresca è la fase.*

30 Sab. s. Girolamo Prete e Dottore di s. Chiesa.

OTTOBRE ha giorni 31 la luna 30.

Ottavo mese astronomico, decimo civile, duodecimo militare o camerale.

Sole in Scorpione il 23 *or.* o *m.* 44 *sera.*

✠F 1 Dom. *la Solennità del ss. Rosario*, e I. *del mese*, instituita da Pio V. festa alla Cattedrale, a s. Pietro in Verzolo con process. al dopo pranzo, indulg. plenar. e bened. matt. e sera, al Gesù con messa cant. e bened. alla matt. vesp. e bened. alla sera, esposiz. della statua della B. V. del Rosario, e intervento de' sigg. Deputati della Ven. Compagnia della B. V. del Rosario: e s. Remigio Vesc.

Ricorda oggi il Vangelo come G. C. venne interrogato da un dottore della legge per tentarlo, qual fosse il gran comandamento nella legge; rispose: amerai il Signore Iddio tuo con tutto il cuore, con tutta l'anima tua, e con tutta la tua mente. Questo è il primo e gran comandamento. Il secondo è simile al primo: amerai il prossimo come te stesso. In questi due comandamenti consiste tutte le leggi e i Profeti. — Nell' esporre entrambi questi due precetti G. C. volle farci comprendere, che l'amore di Dio e l'amor del prossimo sono due comandamenti inseparabili, e che non è possibile aver in petto il fuoco dell' amore verso Dio, se coll' affetto del prossimo non è congiunto.

In s. Francesco incomincia il triduo ad onore di s. Francesco d' Assisi.

Orazione a s. Michele.

2 Lun. li ss. Angeli Custodi, festa a Canevanova con messa cantata e benediz. alla sera.

Nel Gesù si celebra l' Ufficio generale con bened. del ss. Sacramento alla sera a suffragio degli ascritti alla Compagnia del ss. Rosario.

3 Mart. s. Candido mart. e la traslazione di s. Ennodio, corpo in s. Michele.

4 Merc. s. Francesco d' Assisi morto nel 1226, festa nella sua chiesa titolare con messa cantata, esposiz. della s. Reliquia e bened. alla sera.

Giorno Onomastico di S. M. l' Imperat.

5 Giov. s. Placido e comp. mart. Il capo di s. Placido si conserva in Duomo.

6 Ven. s. Brunone Prete e Conf. morto in Calabria nel 1101.

Oggi incomincia la novena ad onore di s. Teresa nella chiesa del Carmine, e di s. Maria delle Grazie fuori di Città.

Lun. pien. or. 8 m. 7 matt. La permanenza dell' astro diurno avrà qualche poco riscaldata l' aria.

7 Sab. s. Giulia verg., s. Marco Papa e Conf. ed i ss. Sergio e comp. mart.

✠F 8 Dom. II. *del mese*, s. Brigida vedova.

Nell' odierno Vangelo si legge, che G. C. per dar prova del suo potere e della sua divinità, essendogli da alcuni presentato un paralitico giacente sovra d' un letto gli disse, abbi fiducia, o figlio, ti sono rimessi i tuoi peccati, e dopo gli ordinò di prendere il suo letto, e di andarsene a casa sua. — Che gridino pure i libertini del secolo contro la Religione ed i suoi ministri, la nostra confidenza in Dio, servirà loro di eterna confusione.

Orazione a s. Teresa.

9 Lun. s. Dionigi Vesc. e comp. mart.

10 Mart. s. Francesco Borgia Conf.

11 Merc. s. Germano Vesc.

12 Giov. s. Rodobaldo Vesc. di Pavia.

13 Ven. s. Eduardo re d' Inghilterra, e s. Daniele mart.

14 Sab. s. Calisto Papa mart.

Ult. qu. or. 2 m. 14 matt. Tempo vario.

✠F 15 Dom. III. *del mese*, s. Teresa verg. morta in Avila sua patria nel 1582, festa al Carmine e nella sua Chiesa titol. fuori di Città con messa solenne, vesp. e bened.

Si ha dal Vangelo corrente la parabola delle nozze del figlio del Re, alla quale furono invitati molti, ma ricusarono d' intervenirvi sotto diversi pretesti: furono invitati altri, fra i quali uno non avendo la veste di nozze, fu espulso, e cacciato in prigione. — Santa Eucaristia è quella cena alla quale sono invitati tutti i Cristiani; è una somma grazia, un' onore che dobbiamo ambire di potere partecipare alla stessa, ma dobbiamo portarvi la veste della carità, cioè la grazia santificante.

Orazione a s. Gio. Domnarum.

16 Lun. s. Gallo Abate, in s. Michele si celebra l' anniversario della Dedicazione di detta chiesa.

17 Mart. s. Edwige regina di Polonia.

18 Merc. s. Luca Evang. mart. in Bitinia nel 74, festa alla sua chiesa titol. con indulg. plen. esposiz. della s. reliquia, messa cantata e bened. alla sera.

19 Giov. s. Pietro di Alcantara Conf.

20 Ven. s. Giovanni Canzio Prete.

21 Sab. s. Illarione Abate, e le ss. Orsola e comp. mart.

In s. Luca incomincia il triduo ad onore di s. Raffaele Arcang.

Lun. nu. di ottobre or. 9 *m.* 55 *sera. Questa quarta sarà umida.*

✠F 22 Dom. IV *del mese*. s. Maria Salome comp. della B. V. Maria.

Racconta il Vangelo odierno la miracolosa guarigione del figlio moribondo di un certo Regolo di Cafarnao, per la fede del Padre, che chiese a G. C. questa grazia, alla vista di questo miracolo credette il Regolo in G. C. e tutta la sua famiglia. — Quando preghiamo Dio di qualche grazia temporale, di cui abbisogniamo, dobbiamo rivolgerci a lui con una grande fiducia nella sua bontà, che egli ci esaudirà in quel modo, che sarà più vantaggioso per l' anima nostra.

In s. Gio. Domnarum si celebra la festa de' ss. Crispino e Crispiniano con messa cant. Panegir., vesp. e bened. — Dimani si celebra l' ufficio generale in suffragio dei defunti Calzolaj.

In s. Giacomo e Filippo incomincia il triduo ad onore di s. Raffaele Arcang.

Orazione a s. Gio. Domnarum.

23 Lun. s. Severino Boezio mart. corpo in Duomo.

Nella chiesa di s. Luca in aurora incomincia la novena pei Fedeli Defunti con discorso, ed alla sera a s. Primo.

24 Mart. s. Raffaele Arcang. festa a s. Luca con indulg. plen. ed a' ss. Giac. e Filippo; e s. Felice Vesc. e mart.

Questa mattina incomincia la novena dei Fedeli Defunti in aurora a s. Maria in Betlem ed a s. Marino con discorso; nella

Cattedrale, e s. Giorgio, nel Carmine dalla Confr. di s. Rocco, a s. Lanfranco, a s. Pietro in Verzolo, a Canevanova, ed a ss. Giac. e Filippo alle ore 10: al dopo pranzo al Gesù con discorso, a s. Michele, ed a s. Teodoro. Nelle chiese poi di s. Francesco, s. Gervaso, e s. Gio. Domnar. si fa la novena mattina e sera.

25 Merc. li ss. Crisanto e Daria mart., e li ss. Crispino e Crispiniano mart.

26 Giov. s. Fulco Vesc. di Pavia, corpo in Duomo, e s. Evaristo Papa mart.

27 Ven. li ss. Vincenzo o Sabino mart.

28 Sab. li ss. Simone e Giuda Tadeo Apost.

Prim. qu. or. 7 m. 33 sera. Tempo sereno.

✠F 29 Dom. V. *del mese*, s. Zenobio Prete e mart. e s. Apiano Vesc. corpo in Duomo.

Narra oggi il Vangelo la parabola del cattivo servo, che avendo ottenuto dal suo padrone la remissione di un grosso debito, non volle poi perdonare un piccol debito, che un suo compagno aveva verso di lui. Il che saputosi dal Padrone fece mettere in prigione questo servo ingrato e crudele, finchè avesse pagato l' intiero suo debito. — Quante volte non siamo noi duri ed esigenti col nostro prossimo, mentre Iddio è tanto misericordioso con noi?

Orazione a Canevanova.

30 Lun. s. Crispino II. Vesc. di Pavia.

31 Mart. s. Wolfgango Vesc. *Vigilia.*

NOVEMBRE ha giorni 30 la luna 29.

Nono mese astronomico, undecimo civile, primo militare o camerale.

Sole in Sagittario il 22 or. 9 m. 18 matt.

✠F 1 Merc. *la Solennità di tutti i Santi*, festa con indulg. plen. ed esposiz. delle sacre reliquie in tutte le chiese: a s. Luca in aurora messa cantata e discorso: ed alla sera bened. e discorso a Canevanova, a s. Gervaso, a s. Marino, a s. Lanfranco, ed a s. Pietro in Verzolo, ove vi è anche la processione al campo santo.

In s. Luca si dà principio ad un triduo ad onore di s. Carlo.

2 Giov. la Commem. di tutti i Fedeli Defunti, indulg. plen. ed ufficio in aurora in tutte le chiese, e nelle parrocchiali ufficio anche verso le ore 11, come pure a s. Gio. Domnar. alle ore 9 vi è ufficio con discorso; a Canevanova alle ore 10 messa e bened., ed a s. Teresa discorso e bened. alle ore 4 pomerid., e s. Vittorino Vesc. e mart.

Dimani incomincia l' ottava pei Fedeli Defunti in aurora a s. Luca, a s. Teodoro, a s. Francesco, a s. Marino, a Canevanova, a s. Maria in Bettlem, alla Cattedrale con discorso, a s. Pietro in Verzolo, a s. Giorgio, ed al Carmine anche alle ore 11: alla sera a s. Michele, al Gesù, ed a s. Gio. Domnar. mattina e sera.

3 Ven. s. Silvia madre di s. Gregorio Pp. e s. Uberto Vesc. morto nel 750.

4 Sab. s. Carlo Arciv. di Milano, fondatore del Collegio Borromeo, festa nel suo Ven. Oratorio, ed a s. Luca con esposiz. della s. reliq. e li ss. Vitale ed Agricola mart., festa a s. Francesco con esposiz. delle loro reliquie e bened. alla sera.

Lun. pien. or. 9 m. 32 sera. Questa fase vuol terminare con darci un poco d' acqua.

✠F 5 Dom. I. *del mese*, s. Zaccaria Prof. padre di s. Giov. Battista.

Si legge nel Vangelo di questo giorno, che i Farisei domandarono un dì al Salvatore, se era lecito pagare il tributo a Cesare o no, ed ebbero in risposta, di dare a Cesare ciò che è di Cesare, e a Dio ciò che è di Dio. — Un vero Cristiano rende volontieri a ciascuno ciò che loro è dovuto: a Dio un culto sincero di Religione, l' amore sopra ogni cosa, il sacrifizio della propria volontà. Ai superiori l' ubbidienza, il rispetto, i tributi che sono loro dovuti nel grado che occupano. A tutti la verità, e quei riguardi che si meritano, come nostri fratelli.

Nella chiesa di Canevanova si celebra la festa della Commemor. del trasporto del ss. Crocifisso con messa cantata e benediz. alle ore 10 della matt., ed al dopo pranzo vesp. e bened.

Orazione a Canevanova.

6 Lun. s. Severo Vesc. e m.

7 Mart. s Prosdocimo Vesc.

Questa sera a s. Francesco incomincia il triduo ad onore di s. Andrea Avellino.

8 Merc. li ss. 4 Coronati: Severo, Severino, Carpoforo e Vittorino fratelli mart.

9 Giov. ottava dei morti, la Dedicaz. della Basilica del Salvatore, e s. Aurelio mart.

10 Ven. s. Andrea Avellino prete e Conf. morto d' anni 80 nel 1614, festa a s. Francesco con bened. alla sera.

In s. Michele incomincia il triduo ad onore di s. Brizio.

Nella chiesa de' ss. Giac. e Filippo incomincia la novena del Padrocinio di Maria Verg.

11 Sab. s. Martino Vesc.

✠F 12 Dom. II *del mese*, s. Martino Papa m.

Narra l'odierno Vangelo 1.° la guarigione miracolosa di una donna che pativa da 12 anni il flusso di sangue, la quale fu risanata al solo tocco della estremità della veste del Redentore. 2.° La risurrezione della figlia di un principe della Sinagoga. — In questi due miracoli G. C. ci rappresenta lo stato del peccatore morto alla grazia di Dio, e ritornato alla vita per mezzo dei sacramenti: eppure quanti fra i Cristiani sepolti nella colpa, che non curano quella salutare medicina?

Orazione a ss. Giacomo e Filippo.

Ult. qu. or. 10 *m.* 39 *sera. Giorni piovosi ed alquanto freddi.*

13 Lun. s Brizio Vesc. di Tours, protettore di Pavia, festa a s. Michele, ove si

espone il di lui sacro corpo, e s. Omobono Cremonese, morto nel 444.

Nella chiesa de' ss. Giac. e Filippo si celebra la festa di s. Omobono, con messa cantata e bened. alla sera.

14 Mart. s. Clementino e comp. mart.

15 Merc. s. Leopoldo Duca d' Austria, e s. Eugenio Vesc. e mart.

16 Giov. s. Eucherio Vesc. e mart.

17 Ven. s. Gregorio Taumat. e s. Alfeo m.

18 Sab. s. Romano mart., e la Dedicaz. della Basilica de' ss. Apostoli Pietro e Paolo.

✠F 19 Dom. *Il Padrocinio di M. V.* e III. *del mese*, festa nella chiesa de' ss. Giacomo e Filippo con indulg. plen. messa cantata, vesp. e benediz.: e s. Elisabetta vedova, e s. Ponziano Papa mart.

G. C. nel Vangelo d' oggi propone due parabole: quella del grano di senape, cui un uomo semina nel suo campo, e benchè piccolissimo questo grano, cresciuto diventa un albero, talchè vannosi a riposare gli uccelli: l' altra è quella del lievito, che una donna mischia con farina, finchè sia tutta fermentata. — Ammiriamo la condotta di G. C. che si serve di queste due comparazioni tratte dalle cose le più basse, e le più piccole per insegnarci, che non dobbiamo dispregiare, e trascurare le più piccole cose, che contribuir possono alla sua gloria, ed alla nostra santificazione.

Oggi chi assiste alla messa solenne confes-

sato e comunicato acquista indulg. plen. applicabile anche alle anime del purgatorio.

Domani nella chiesa de' ss. Giac. e Filippo in aurora incomincia un divoto settenario in suffragio dei Fedeli defunti con indulg. plen. per tutti li 7 giorni, messa cantata e bened.: al dopo pranzo, discorso e benediz. col ss. Sacramento.

Orazione a s. Teodoro.

20 Lun. li ss Gelasio ed Ottavio mart.

Lun. nu. di novembre or. 10 *m.* 32 *matt. I venti settentrionali ci disturbano.*

21 Mart. la presentazione di Maria Verg. al Tempio di Gerosolima in età di tre anni.

22 Merc. s. Cecilia nobile Romana mart.

23 Giov s. Clemente Papa mart.

24 Ven. s. Giovanni della ✠, s. Romano Prete, corpo in Duomo, e s. Emilia.

25 Sab. s. Catterina verg. e mart. protettrice degli Studj.

✠F 26 Dom. IV. *del mese*, la Dedicazione della chiesa dei ss. martiri Primo e Feliciano, indulg. plen. nella detta chiesa, e benediz. alla sera: e s. Pietro Alessandrino Vesc. e mart.

Nel Vangelo di questa Domenica si legge l' avviso che G. C. dà a' suoi Discepoli, che allorquando vedranno l' abbominazione nel luogo santo, predetta da Daniele, l' unico scampo sarà di fuggire: descrive quindi le calamità di quel tempo, e la maniera improvvisa colla quale il figliuolo dell' Uomo verrà a giudicare il

mondo, premunisce i suoi discepoli contro i falsi Profeti, e li assicura dell' infallibilità delle sue parole. — G. C. in questo Vangelo ci dimostra la necessità, in cui siamo tutti in qualità di cristiani, di fuggire il male e di praticare il bene secondo il precetto registrato nelle sante scritture, *declina a malo et fac bonum.*

Nella chiesa de' ss. Giac. e Filippo si chiude la funzione del settenario, con messa cantata e bened. alle ore 10: e verso sera, discorso e bened. col ss. Sacramento.

Orazione alla Cattedrale.

27 Lun. s. Giacomo interciso mart.

Prim. qu. or. 3 *m.* 10 *matt. Nebbia, aria fredda e poco sole.*

28 Mart. s. Rufo mart. e s. Gregorio III. Pp.

29 Merc. s. Saturnino mart.

Nella Cattedrale, a s. Teodoro, al Carmine, a s. Francesco. ed a s. Luca incomincia la novena ad onore della B V. Immacolata.

30 Giov. s. Andrea Apostolo, festa nell' Oratorio del Seminario Vescovile.

DICEMBRE ha giorni 31 la luna 30.

Decimo mese astronomico, duodecimo civile, secondo militare o camerale.

Sole in Capricorno il 21 *or.* 9 *m.* 50 *matt.*

1 Ven. s. Evasio Vesc.

2 Sab. s. Bibiana verg. e mart.

✠F 3 Dom. I. *d' Avvento* e I. *del mese*, san Francesco Saverio Conf.

Descrive oggi il Vangelo i terribili segnali, che compariranno nella natura, che precederanno la fine del mondo, e dopo questo si vedrà il Figliuolo dell' uomo venire sovra una nube con podestà grande e maestà, e si saprà essere vicino il regno di Dio. — La considerazione del giudizio di Dio, deve eccitarci a star sempre preparati al medesimo, perchè siamo incerti dell' ora in cui saremo chiamati al divin tribunale per render conto delle nostre azioni.

In s. Gio. Domnar. incomincia il triduo ad onore di s. Nicolao.

Orazione a s. Francesco.

4 Lun. s. Pietro Grisologo Vesc. e s. Barbara verg. e mart.

Lun. pien. or. 2 m. 5 sera. Nuvolo e poi neve.

5 Mart. s. Dalmazio Vesc. di Pavia, e san Sabba Abate.

6 Merc. s. Nicolao Vesc., festa a s. Giovanni Domnarum con messa cantata e benediz. alla sera. *Digiuno.*

7 Giov. l' Ordinazione di s. Ambrogio Arcivesc. di Milano e dott. di s. Chiesa.

✠F 8 Ven. *la Concez. di Maria Verg. Immacolata*, festa a s. Francesco con esposizione della Statua e reliquia, nella Cattedrale, a s. Teodoro, al Carmine, a san Luca, a s. Maria in Bettelem con messa cantata e bened. alla sera, ed a s. Teresa, con indulg. plen. *Digiuno.*

✠F 9 Sab. s. SIRO I. Vescovo di Pavia e Padrone principale di questa Città e Diocesi, festa con Indulg. plen. e bened. alla sera per tutta l' ottava nella Cattedrale, ove conservasi nell' Altare dello Scurolo il suo sacro corpo: festa pure a s. Luca, ed a s. Gio. Domnarum.

✠F 10 Dom. II. *d' Avvento*, e II. *del mese*, s. Melchiade Papa mart. e la B. V. Lauretana.

Rammenta in questo giorno il Vangelo che trovandosi s. Giovanni Battista in prigione, mandò due discepoli a G. C. a dimandargli, s' egli era il vero Messia, ed Egli operò de' miracoli alla loro presenza, non lasciando di encomiar le virtù del suo precursore. — Con ciò ci insegna che le buone opere sono il vero testimonio della nostra fede, e della nostra Religione.

Nella Cattedrale, a s. Michele, ed a s. Maria in Bettlem incomincia il triduo ad onore di s. Lucia, alla sera.

Orazione a s. Marino.

11 Lun. s Damaso Papa Conf.

12 Mart. li ss. Epimaco ed Alessandro mart.

Ult. qu. or. 6 m. 41 sera. Freddo crescente.

13 Merc. s. Lucia verg. martirizzata in Siracusa sua patria sotto Diocleziano nel 304. festa in Duomo, a s. Michele, a san Luca, ed a s. Maria in Bettel., con esposizione della s. reliquia, messa cantata e benediz. alla sera. *Digiuno.*

14 Giov. s. Pompeo Vesc. di Pavia.

Nella chiesa di s. Gervaso alla sera incomincia il triduo ad onore di s. Pompeo II. Vesc. e protettore di Pavia.

15 Ven. s. Valeriano Vesc. *Digiuno.*

16 Sab. s. Eusebio Vesc., s. Alba verg. e s. Adelaide principessa di Pavia

Oggi incomincia la novena del ss. Natale, in aurora nella Cattedrale, a s. Luca ed a s. Maria in Bettlem con discorso; alle ore 10 matt. alli ss. Giacomo e Filippo; alle ore 11 al Carmine con discorso; verso mezzo giorno a Canevanova ed a s. Michele; alla sera a s. Francesco, a s. Gio. Domnar.. a s. Teodoro, a s. Marino, a s. Gervaso, al Gesù, a s. Pietro in Verzolo ed a s. Primo.

✠F 17 Dom. III. *d' Avvento*, e III. *del mese*, s. Lazaro Vesc. di Marsiglia, quello stesso risuscitato da Cristo.

La lezione Evangelica d' oggi parla della testimonianza resa a G. C. da s. Gio Battista, il quale interrogato dai Sacerdoti, chì egli fosse, protestò fermamente non essere egli il Messia aspettato, ma solo il Precursore. — Con questo Vangelo G. C. ci insegna che noi dobbiamo amare in tutto la verità, e la sincerità, ad onta dei suggerimenti dell' amor proprio, che vorrebbe farci comparire da più di quel che noi siamo.

Nella chiesa di s. Gervaso si celebra la festa di s. Pompeo con messa solenne a ore 11

mattina, con esposiz. del sacro Deposito, e bened. alla sera.

Orazione a s. Michele.

18 Lun. l' aspettazione del Parto di Maria Verg. e li ss. Rufo e Zozimo mart.

19 Mart. s. Nemesio mart.

Lun. nu. di dicemb. or. 10 *m.* 17 *sera. Nebbia.*

20 Merc. li ss. Eugenio, Macario e Giulio martiri. *Tempora.*

21 Giov. s. Tomaso Apost. ed il B. Salimbene Notaro Pavese, corpo in s. Luca.

22 Ven. li ss. Demetrio, Onorato e Floro martiri. *Tempora.*

23 Sab. s. Vittoria verg. e mart. *Tempora e Vigilia.*

✠F 24 Dom. IV. *d' Avvento*, e IV. *del mese*, s. Tarsilla verg. e mart.

Il Vangelo odierno ci fa sapere il tempo, che Giovanni Battista diede principio alla sua predicazione intorno al Giordano, predicando il battesimo di penitenza per la remissione dei peccati. — Ammiriamo qui con quale fedeltà, questo santo Precursore corrisponda alla sua vocazione, e ricordiamoci che non basta d' essere chiamati da Dio ad uno stato, ma che bisogna ancora adempirne fedelmente li proprj doveri.

Orazione a ss. Giacomo e Filippo.

✠F 25 Lun. *il ss. Natale di N. S. G. C.* indulg plen. in Duomo, in tutte le Chiese Parrocchiali messa cantata e discorso in aurora: a s. Michele, a s. Teodoro, al

Carmine, a s. Luca, a s. Giorgio, ed a s. Primo con discorso anche alla sera: ed a Canevanova messa cantata alle ore 10, a s. Gio. Domnar. benediz. tutte le sere sino all'Epifania, ed a s. Giorgio se ne fa l'ottava con bened. alla sera.

Nel Vangelo della I.ª Messa si legge come Maria e Giuseppe, giusta l'editto di Cesare Augusto, si portarono a Betlemme, ove Maria partorì in una stalla, e come i Pastori furono avvisati dall'Angelo della nascita del Salvatore.

II.ª Messa, si vede come i pastori si portarono sino a Betlemme, e vi ritrovarono il Bambino in una mangiatoja presenti Maria e Giuseppe, poscia ritornarono glorificando il Signore.

III.ª Messa, descrive la generazione eterna del Verbo, e la nascita temporale, ove dice, che il Verbo si è fatto carne, ed abitò tra noi.

Queste tre messe che si celebrano dai Sacerdoti significano le tre nascite del divino Messia. Una ab eterno nel seno del Padre; l'altra che seguì in Betlemme dalla B. V. Maria, e la terza che segue ogni giorno nel cuore dei giusti, nei quali abita per mezzo della fede.

✠F 26 Mart. s. Stefano Protomartire, titolare della Cattedrale, ove si espone il capo ed una costa, festa con indulg. plen., messa pontificale e benediz. Papale.

Prim. qu. or. 1 m. 8 sera. L'atmosfera sconvolta manderà venti con pioggia e neve.

F 27 Merc. s. Giovanni Apost. ed Evang. festa a s. Gio. Domnar. ed a s. Francesco per la Prepositura ivi stata trasportata, con messa cantata, esposizione della santa Reliquia e bened. alla sera.

F 28 Giov. li ss. Innocenti martiri, varie Reliquie si conservano in s. Michele, ed a s. Salvatore.

F 29 Ven. s. Tomaso Vesc. e mart.

F 30 Sab. Eugenio Vesc.

✠F 31 Dom. V. *del mese*, s. Silvestro Papa.

Il Vangelo di quest' ultima Domenica narra la predizione di Simeone, che G. C. sarebbe cagione della salvezza e perdizione di molti, e che Maria sarebbe trafitta dalla spada del dolore, e la predizione della Profetessa Anna che quel Bambino doveva essere il vero Redentore d' Israele. — G. C. infatti è la salvezza di tutti quelli, che ascoltano la sua voce, che credono alla sua parola e che si conformano alla sua legge: ed è la perdizione di quelli, che sdegnano d' ascoltarlo, che ricusano di credergli, che si oppongono alla pratica de' suoi santi precetti.

In tutte le chiese si canta il *Te Deum* in rendimento delle grazie ricevute e si dà la bened. col ss. Sacramento.

Orazione a s. Francesco.

STATO DEL CLERO

della Città e Diocesi di Pavia

Fino al 28 Novembre 1853.

ILLUSTRISSIMO E REVERENDISSIMO MONSIGNORE

ANGELO RAMAZZOTTI

VESCOVO DI PAVIA

Decorato del Pallio

Consacrato il 30 *Giugno* 1850.

ILL.mo E R.mo CAPITOLO CATTEDRALE

Reverendissimi Signori Dignitarj.

Bosisio D. Giovanni Proposto Parroco.
Gandini D. Vincenzo Arcidiacono — Vicario Generale.
Bosisio D. Luigi Arciprete — Dott. in ambe le Leggi — Membro della Facoltà Legale nell'I. R. Università.
Tronconi D. Annibale Primicerio.
Bordoni D. Luigi Decano.

Reverendissimi Sigg. Canonici Ordinarj.

Martinotti D. Pietro I. R. Ispett. delle Scuole Element. per la Città e pel Distr. I. di Pavia — I. R. Subecon. de' Beneficj Vacanti per la stessa Città e pel Distretto medesimo.
Magani D. Giovanni Teol. — Esam. Pro-Sinod.
Pizzocaro D. Giovanni Battista Dott. in ambe le leggi.
Brega D. Germano Penit. — Esam. Pro-Sinod.
Gelmetti D. Pietro — Esam. Pro-Sinod.
Pessina D. Paolo.
Garlaschelli D. Giuseppe.
Dall' Era D. Giacomo.

MM. RR. Sigg. Cappellani Collegiati.

Sannazzari D. Nicola Mansionario — Priore del Collegio dei Cappellani.
De' Conti Rovescala D. Clemente — Mansionario.
Pasi D. Antonio — Sindaco del Collegio dei Cappellani.
Rolla D. Angelo Maestro delle Sacre Cerimonie.
Lunghi D. Giacomo.
Turoni D. Francesco.
Gambini D. Vincenzo.
Suardi D. Francesco.
Meriggi D. Paolo.
Anelli D. Vincenzo.
Boselli D. Giuseppe.

Curia Vescovile. (*)

Monsig. Gandini D. Vincenzo — Vic. Gener.
Terenzio D. Pietro — Pro-Cancelliere e Promotore de' Legati Pii.
Lunghi D. Giacomo — Coadjutore.
Ferrari D. Giovanni — Aggiunto.

Garbarini Vincenzo *Portiere.*

Sacerdoti della famiglia Vescovile.

Salvioni D. Federico — Segretario.
Lunghi D. Giacomo — Caudatario.
Pasi D. Antonio — Crocifero.

Esaminatori Pro-Sinodali.

Monsig. Gandini D. Vincenzo — Vic. Gener.
Bosisio D. Giovanni — Proposto Parroco della Cattedrale.
Magani D. Giovanni Can. Teol.
Brega D. Germano Can. Penit.
Gelmetti D. Pietro Can. Ordin.
Cattaneo D. Federico — Proposto Parr. dell' Insigne Basilica di s. Michele.
Campari D. Giuseppe — Proposto Parroco di s. Maria in Bethelem.

(*) La Curia è aperta tutti i giorni, escluse le feste di precetto, dalle ore 10 antim. alla 1 pomer.

SEMINARIO VESCOVILE

DIREZIONE E DISCIPLINA

Illustrissimo e Reverend.mo Monsignor Vescovo.

Rovida D. Giuseppe — Direttore Spirituale.

Gramegna D. Carlo Vice-Rettore.

Marianini Giacomo Prefetto generale dei Chier.

Studio Teologico.

Carpanetti D. Giuseppe — Prof. di Teologia Dogmatica, e Diritto Canonico.

Suardi D. Francesco — Prof. di Teologia Morale e di Sacra Eloquenza.

Rovida D. Giuseppe — Prof. di Teologia Pastorale.

Scotti D. Antonio — Prof. di Storia Eccles.

Gandolfi D. Giovanni — Prof. di Metodica e Catechetica.

——

Rolla D. Angelo — Per l'insegnamento delle Sacre Cerimonie.

De' Conti Rovescala D. Clemente — Per l'insegnamento del canto Ecclesiastico.

Ginnasio-Liceale Diocesano.

DIRETTORE

Ill.mo e Rev.mo Monsignor Vescovo.

PROFESSORI

Barani D. Francesco — Istruzione Religiosa nelle classi I. II. III. e IV. Lingua Greca nella classe III. Matematica nella classe II.

Bazzini D. Giuseppe — Filosofia e Filologia Latina e Italiana nelle classi VII. e VIII.

Fumagalli D. Luigi — Lingua Greca e Matematica nelle classi V. VI. e VII.

Gramegna D. Carlo — Geografia e Storia nelle classi V. e VI.

Gramegna D. Giuseppe — Lingua Latina e Italiana nella classe IV. Geografia e Storia nelle classi II. III. e IV.

Magani D. Francesco — Lingua Latina e Italiana nella classe II. Scienze Naturali nelle classi I. II. III. e IV.

Migliavacca D. Antonio — Lingua Latina e Italiana, Geografia e Matematica nella classe I.

Rovida D. Giuseppe — Istruzione Religiosa nelle classi V. VI. VII. e VIII.

Salterio D. Carlo — Fisica e Matematica nelle classi VII. e VIII.

Scotti D. Antonio — Storia Universale nelle classi VII. e VIII.

Sironi D. Antonio — Lingua Latina e Italiana e Storia Naturale nelle classi V. e VI.

Taccani D. Luigi — Lingua Latina e Italiana nella classe III. Lingua Greca nella classe IV. Matematica nelle classi III. e IV.

CATTEDRALE PARROCCHIA DI S. STEFANO

Anime N. 3300.

Bosisio D. Giovanni Canon. Prop. Parroco.
Meriggi D. Paolo Coad. titol.
Anelli D. Vincenzo Coad. titol.
Dell' Era D. Antonio Assist. alla Sagristia del Rev. Capitolo.
Gavioli D. Giuseppe Coadjut. Onorario della Cattedrale Assistente alla Sagristia del suffragio.

Collegio dei Musici.

Pasi D. Antonio — Sindaco.
Tosi Dott. Luigi — Maestro di Capella.
Abà Angelo } Bassi.
Vecchio Luigi }
Frignocca Giuseppe } Tenori
Caravati Senatore }
Marcarini Demetrio — Organista.

Nell' Archivio della Cattedrale si trovano i libri dei battesimi, morti, matrimonii, e cresimati delle soppresse Parrocchie di S. Giovanni Domnar., di Santa Maria Cappella e di S. Nicolao della moneta.

Chiesa di s. Giovanni Domnarum sussidiaria alla Cattedrale.

Ferrari D. Giovanni — Assistente alla Confrat di s. Giuseppe.

M. R. Sacerdoti abitanti nella Parrocchia.

Tacchinardi D. Andrea.
Bertetti D. Giovanni.

Signori Fabbricieri.

Gandini D. Vincenzo Can. Arcidiacono.
Ingeg. Francesco Campari.
Bellati Domenico Notajo.
Comelli Avvocato Costantino.
Anelli Giuseppe, Cassiere della stessa Fabr.

Pio Istituto di S. Corona.

Gambini D.r Bartolomeo *Medico Chirurgo.*
Polloni Colomba *Levatrice.*

INSIGNE BASILICA PREP. PARROCCHIALE
DI S. MICHELE MAGGIORE.

Anime N. 5250.

Cattaneo Rmo. D. Federico Proposto Parroco.
Rovida Canon. Beneficiato D. Giuseppe Coadjutore Titolare.
Caretti D. Giuseppe Coadjut. d' Ufficio.
Agnelli D. Pietro Coadjut .d' Ufficio.
Marabelli D Luigi Coadjut. d' Ufficio in s. Luca.
Gilardoni D. Felice Coad. Onorario Assistente alla Sagristia.

Nell' Archivio della suddetta Parrocchia si trovano i libri dei battesimi, matrimonii, morti, e cresimati delle soppresse Parrocchie di S. Giovanni in Borgo, di Santa Maria Corte Cremona, di S. Pietro in Vincoli, e di S. Marino.

Chiesa di S. Luca sussid. di S. Michele.

Marabelli D. Luigi Assistente alla Confr. della SS. Trinità.

Chiesa di S. Marino sussid. di S. Michele.

Rolla D. Angelo Assistente alla Confrat. di S. Maria delle mille Virtù.

Oratorio di s. Margarita per le Convert.

Parona D. Giuseppe Assist. e Diret. Spir.
Gelmetti D. Pietro Canonico Confessore.

M. R. Sacerdoti abitanti nella Parrocchia.

Villa D. Giuseppe Rettore dell' Almo Collegio Borromeo.
Fumagalli D. Luigi Vic. Rett del Collegio sudd. e Prof. in Seminario.
Calcagni D. Valentino.
Tognola D. Giovanni.
Carpanetti D. Giuseppe Andrea Prof. nel Sem.
Spelta D. Luigi.
Suardi D. Domenico.
Tenca D. Alfonso.
Gandini D. Giovanni ex Parroco di Marcig.
Ferrari D. Giovanni.
Verdi D. Antonio.

Signori Fabbricieri.

Capsoni Ingegnere Francesco.
Marangoni Ragioniere Matteo.
Barera Avvocato Pietro.
Ingegnere Mangiarotti Angelo.
Sola Alessandro

Pio Istituto di S. Corona.

Orlandi Dr. Giuseppe *Medico* pel Quartiere di s. Michele.

Anelli Dr. Antonio *Chirurgo* pel Quartiere suddetto.

Kruch Dr. Carlo *Medico Chirurgo provvisorio* pel Quartiere di s. Luca.

Casati Teresa *Levatrice.*

Chiesa Parrocchiale Prep. di S. Francesco *Anime N.* 4200.

Riccardi Rev. D. Siro Prop. Parroco.

Antonietti D. Luigi Coadjut. Titolare.

Pezzali D. Carlo Coadjutore Titolare, Possessore dell' Abbazia di s. Biagio e Cappellano delle Carceri.

Francia D. Carlo Coad. d'Ufficio.

De Filippi D. Agostino Assist. alla Sagr.

Coadjut. Governativi Assist. l'Ospitale.

Palma D. Giuseppe.

Gallina D. Luigi.

Negri D. Giovanni.

Nell' Archivio della suddetta Parrocchia si trovano i libri dei battesimi, morti, matrimonii, e cresimati, delle soppresse Parrocchie di S. Francesco da Paola, di S. Martino fuori porta, di S. Epifanio, di S. Maria in Pertica, di S. Romano, di S. Maria Perone, di S. Eusebio, e di S. Primo soltanto dall' anno 1806 al 1828.

Chiesa di S. Maria Caneva Nuova sussidiaria a S. Francesco.

Lanfranchi D. Francesco Assist. alla Confrater. di s. Sebastiano e Dirett. Sp. nel Coll. Ghisl.

M. R. Sacerdoti abitanti nella Parrocchia.

Garlaschelli D. Giuseppe Canon. della Catted.
Gambini D. Vincenzo Capp. della Cattedrale.
De' Conti Rovescala D. Clemente Cappellano della Cattedrale.
Scotti D. Antonio Professore Catechista nell' I. R. Università.
Leonardi D. Antonio Rettore del Coll. Ghisl.
Buzzi D. Carlo Vice Rett. del detto Collegio.
Maceri D. Michele Ministro del detto Collegio.
Bordoni D. Luigi Canon. Dec. della Caitedrale.
Malacalza D. Lorenzo.
Uslenghi D. Giuseppe.
Sartorio D. Pietro Dirett. Provv. e Catechista dell' I. R. Scuola Elementare Femminile.
Salducci D. Domenico Prefetto nell' I. R. Ginn.
Grassi D. Giovanni Prof. nell' I. R. Ginnasio.
Beduschi D. Carlo Prof. nell' I. R. Ginnasio.
Emanuel D. Giovanni.
Ferrari D. Mauro.
Pezzali D. Luigi.
Ponzoni D. Girolamo.
Ponzoni D. Antonio.
Mazzolini D. Luigi.
Magnani D. Giuseppe.

Signori Fabbricieri.

Brambilla D. Camillo.
Meriggi Consigliere Aureliano.
Marchesi Professore Giuseppe.
Strada Ingegnere Giovanni.
Moro Ragioniere Ambrogio.

Pio Istituto di S. Corona.

Pertusi Dr Giovanni *Medico.*
Bovio Dr. Achille *Chirurgo.*
Casati Teresa *Levatrice.*

CHIESA PARR. PREP. DI S. MARIA DEL CARMINE

Anime N. 4600.

Vittadini Rev.mo D. Carlo Proposto Parroco.
Rossi D. Angelo Coadjut. Titol.
Re D. Alessandro Coadjut. Suppl.

Nell' Archivio della suddetta Parrocchia si trovano i libri dei battesimi, morti, matrimonii e dei cresimati delle soppresse Parrocchie di S. Gervaso, della SS. Trinità, di S. Maria Nova, di S. Pantaleone, di S. Zeno, di Santa Maria Gualtieri, di S. Invenzio, e di S. Andrea in Cittadella.

Chiesa de' SS. Gervaso e Protaso sussidiaria a S. M. del Carmine.

Vigoni D. Giuseppe Coad. titol. di S. Maria del Carmine.
Coadjutoria *vacante.*

Chiesa del Gesù sussidiaria di S. Maria del Carmine e destinata per le Sacre Funzioni dell' I. R. Università.

Monti D. Francesco Coadjutore d' Ufficio di S. Maria del Carmine, Cappellano della Compagnia del SS. Rosario, ed Assistente alla Confraternita di S. Maria di Loreto.

M. R. Sacerdoti abitanti nella Parrocchia.

Ferrari Da Grado Canonico D. Giuseppe.
Rolla D. Angelo Cerimoniere della Cattedrale.
Sannazari D. Nicola Cappell. della Cattedrale.
Prina D. Giuseppe Prof. Em. nell' I. R. Univ.
Brambilla D. Antonio Rettore del Pio Albergo Pertusati.
Grignani D. Giuseppe.
Lunghi D. Giacomo Vice Rett. degli Orfani.
Francalanza D. Luigi.
Magani D. Giovanni Canonico della Cattedr.
Pertile D. Gio. Battista Prof. nell'I. R. Univ.
Fiocchini D. Gio. Rettore degli Orfani.
Gandolfi D. Giovanni Catechista dell' I. R. Scuola Elem. magg. masch. e Prof. nel Sem.
Taccani D. Luigi Prof. nel Ginnasio Vesc.
Magani D. Francesco Prof. nel Ginn. Vesc.
Borsotti D. Luigi.
Cordara D. Carlo.
Staurenghi D. Antonio.
Villata D. Giovanni.
Radlinski D. Giuseppe.
Bojoli D. Ferdinando

Signori Fabbricieri.

Odescalchi Nobile Giovanni.
De Cattanei di Momo Nobile Ferdinando Prof. dell' I. R. Università.
Lanzoni Dott. Luigi.
Noè Ingegnere Giovanni.
Spairani D.r Giuseppe.

Pio Istituto di S. Corona.

Dagna Dr. Giuseppe *Medico Chirurgo*, pel Quartiere del Carmine.

Bordoni Dr. Girolamo *Medico Chirurgo provvisorio*, pel Quartiere di s. Gervaso.

Polloni Colomba *Levatrice.*

CHIESA PARROCCHIALE DI S. TEODORO.

Anime N. 3550.

Bozzini Rev.mo D. Giovanni Proposto Parr.

Barbieri D. Carlo Domenico Rettore di s. Lorenzo Coadjut. Titol.

Coronelli D. Giuseppe Coad. d'Uff. in s. Giorgio.

Ridella D. Gioachimo Coad d' Ufficio.

Nell' Archivio della suddetta Parrocchia si trovano libri dei battesimi, Cresimati, matrimonii, e morti, delle soppresse Parrocchie di S. Bartolomeo al Ponte, e di S. Giorgio in Monte Falcone.

Chiesa di s. Giorgio sussid. di S. Teodoro.

Coronelli D. Giuseppe Assist. alla Chiesa.

M. R. Sacerdoti abitanti nella Parrocchia.

Tronconi D. Annibale Canonico della Catted.

Pizzocaro D. Gio. Battista Canonico della Catt.

Martinotti D. Pietro Canonico della Cattedr.

Martinotti D. Federico.

Terenzio D. Pietro Pro-Cancelliere Vesc.

Salterio D. Carlo Prof. nel Seminario.

Raffinetti D. Pietro Vice-Dir. delle scuole serali.

Gramegna D. Giuseppe Prof. nel Ginn. Vesc.

Poggi D. Vincenzo.

Pasi D. Antonio.

Suardi D. Francesco Capp. della Cattedrale.

Turoni D. Francesco Capp. della Cattedrale.

Signori Fabbricieri.

Beccaria Nob. D. Giuseppe Avvocato.
Scarenzio Dr. Luigi Prof. dell' I. R. Univ.
Tronconi Canonico D. Annibale.
Dagna Ragioniere Luigi
Finardi Ingegnere Marino.

Pio Istituto di S. Corona.

Ricci Dr. Gaetano *Medico Chirurgo provvis.*
Polloni Colomba, *Levatrice.*

Chiesa Vicar. Prep. de' SS. Primo e Feliciano
Anime N. 2100.

Argenti R.mo D. Luigi, Proposto di S. Gio. in Borgo Vicar. Parr. Tit.
Storti D. Carlo Coad. d' Ufficio.
Bonfico D. Gaetano ex Parr. di Giovenz. Coad. onorario.
Giambelli D. Siro Prof. Emer. del Seminario Vescovile, Coadjut. onorario.
Ferrari D. Mauro Coadjut. onorario.

Nell' Archivio della suddetta Parrocchia si conservano i libri dei battesimi, morti, matrimonii, e cresimati della già Parrocchia di S. Primo (ad eccezione degli anni 1806 al 1828 che si trovano presso la Parrocchia di S. Francesco) non che quelli della soppressa Parrocchia di S. Lorenzo.

Chiesa de' SS. Giacomo e Filippo
sussidiaria
alla Vicar. de' SS. Primo e Feliciano.

Ricci D. Flaviano Rettore Assistente alla Conf. di S. Maria del Confalone.

M. R. Sacerdoti abitanti nella Parrocchia.

Bosisio D. Luigi Arciprete della Cattedrale.
Casali D. Carlo Maestro nell' I. R. Scuola El.
Corneliani D. Luigi.
Valle Canonico Francesco.
Vicini D. Paolo.
Vistarini D. Fermo.
Barani D. Francesco.
Carretti D. Giuseppe Coad. a s. Michele.
Panzeri D. Nicola.

Signori Fabbricieri.

Pietra Ingegnere Carlo.
Valerio Dottore Antonio Direttore del P. A. Pertusati ed Uniti.
Calcagni M. R. D. Valentino rappresentante Vescovile negli Asili Infantili di carità.
Boggiani Nicola.

Pio Istituto di S. Corona.

Vistarini Dr. Antonio *Medico Chirurgo prov.*
Casati Teresa *Levatrice.*

CHIESA PARROCCHIALE PREP.
DI S. MARIA IN BETLEM NEL BORGO TICINO.

Anime N. 1650.

Campari Rev.mo D. Giuseppe Proposto Parroco.
Vigoni D. Domenico Coad. Titol.
Magani D. Francesco suppl. al Coad. d' Ufficio.

Signori Fabbricieri.

Anelli Sacerdote Vincenzo.
Vigoni Sacerdote Domenico.
Anelli Dott. Fisico Antonio.

Pio Istituto di S. Corona.

Orlandi Dott. Giuseppe *Medico.*
Anelli Dott. Antonio *Chirurgo.*
Casati Teresa *Levatrice.*

CHIESE PARROCCHIALI
NEL COMUNE DE' CORPI SANTI.

Chiesa Parrocchiale di S. Pietro in Verzolo

Anime N. 1250.

Inghini D. Gaetano Arciprete Parroco.
Albani D. Francesco Coadjut. d' Ufficio.

Oratorio della Commenda di S. Lazaro.

Sartorio D. Pietro Cappellano Festivo.

Chiesa Parrocchiale di S. Lanfranco

Anime N. 1550.

Perotti D.Giuseppe Rettore Parroco.
Perotti D. Angelo Coad. d' Ufficio.

CHIESE SUB-URBANE.

Chiesa di S. Maria delle Grazie detta di S. Teresa presso il Campo Santo.

Tognola D. Giovanni Rettore di S. Bartolomeo al Ponte Assistente alla Chiesa.

Chiesa di s. Salvatore sussid. di s. Lanfranco.

VICARIATI FORANEI
SECONDO L' ORDINE ALFABETICO.

Vicariato di Sant' Alessio.

Ceranova. Parr. de' SS. Vito e Modesto. *Anime* 530.
Rognoni D. Angelo Rett. Parroco.
Ambrosioni D. Ippolito Cappellano e Maestro Elem. Provvis.

Fossarmato. Parr. di S. Giorgio. *Anime* 870.
Inzaghi D. Pietro Rett. Parroco.
Gallotti D. Paolo Cappell.

Lardirago. Parrocchia del SS. Corpo di G. C. e S. Zenone. *Anime* 1230.
Lovati D. Giovanni Rettore Parroco.
Brega D. Giuseppe, Cappellano Coad.

Prado. Parrocchia della Decollaz. di S. Giovanni Battista. *Vacante. Anime* 361.
Ronchetti D. Carlo Vicario Spirit.

Sant' Alessio. Parr. di Sant' Alessio. *An.* 705.
Dell' Acqua D. Mansueto Rett. Parr. e Vicario Foraneo.
Radlinsky D. Giuseppe Cappell. Festivo in Vialone.

Sterzago con Carpignano. Parrocch. della Natività di Maria Vergine. *Anime* 828.
Maestri D. Pietro Rettore Parroco.
Vaj D. Francesco Cappell. Coadjut.

VICARIATO DI BELGIOJOSO.

Albuzzano. Parrocchia di S. Maria Assunta *Anime* 1670.

Morelli D. Francesco Arcip. Parroco ed I. R. Subec. del Distr. di Belgiojoso.

Poma D. Pietro Capp. Coad.

Barona. Parrocchia de' SS. Apostoli Pietro e Paolo. *Anime* 551.

Salvaneschi D. Pietro Rettore Parroco.

Durandi D. Pietro Capell. alla Cascina de' Mensi.

Belgiojoso. Parrocchia di S. Michele Arcang. *Anime* 3888.

Radaelli D. Francesco Prop. Parroco. Vic. For. ed I. R. Ispett. Distrett.

Tognoli D. Luigi Coadiut.

Morscio D. Giovanni Cappell. Coad.

Copiano. Parrocchia di S. Croce e Conversione di S. Paolo. *Anime* 1016.

Cazzani D. Giuseppe Arcipr. Parr., ed I. R. Isp. Scol. del Dist. IV. di Corteolona.

Gobbetti D. Davide Capp. Coad.

Filighera. Parrocchia de' SS. Giuseppe ed Ambrogio. *Anime* 1023.

Ferrari D. Prospero Arciprete Parroco.

Roveda D. Annibale Cappell. Confessore.

Taccani D. Pietro Capp. di Montesano.

Genzone. Parr. di S. Maria della Neve *An*. 800.

Manzi D. Pietro Rettore Parroco.

Carrera D. Pietro Capp. provv.

Linarolo. Parr. di S. Antonio Ab. *An*. 1085.

Cattaneo D. Dionigi Rettore Parroco.

Pizzocaro D. Angelo Capell. e Maestro Elem.

S. Leonardo. Parrocc. di S. Leonardo. *An.* 1300.
Omboni D. Natale Vittorio Dott. di Filosofia e membro della Facoltà Filosofica dell' I. R. Università di Pavia. Arcipr. Parroco.
Bonoldi D. Anselmo Coadjut.
Torre de' Negri. Parrocchia di S. Antonio Ab. *Anime* 446.
Tronconi D. Francesco Rettore Parroco.
Vistarino Parr. di S. Sisto Papa. *An.* 624.
Andolfi D. Angelo Rettore Parroco.
Vigalfo. Parr. di S. Germano Vesc. *An.* 232.
Brugnatelli D. Giuseppe Rett. Parroco.

Vicariato di Binasco.

Baselica Bologna. Parrocchia di S. Ambrogio ad Nemus. *Anime* 1125.
Mascherpa D. Luigi Arcip. Parr.
Drovandi D. Francesco Cappell. sussid. in Casarile e Zavanasco.
Binasco. Parrocchia de' SS. Gio. Battista e Stefano. *Anime* 1457.
Castoldi D. Pietro Preposto Parroco e Vicario Foraneo.
Capsoni D. Giacomo Coad. e Maestro Elem. provvisorio.
Papiago. Parrocchia de' SS. Apost. Giacomo e Filippo. *Anime* 446.
Gualchi D. Giuseppe Rettore Parroco.
Rognano. Parrocchia de' SS. Giacomo e Cristoforo. *Vacante*. *Anime* 500.
Pestoni D. Carlo Econ. Spirituale.
Bancolini D. Pompeo Cappellano in Soncino.

Villarasca. Parrocchia de' SS. Giacomo Cristoforo. *Anime* 325.
Tabarini D. Giulio Rettore Parroco.
Marangoni D. Carlo Cappell. in Porchera.

VICARIATO DI CARPIGNAGO.

Carpignago. Parr. di S. Gio. Batt. *Anime* 938.
Bordoni D. Antonio Rettore Parroco, Vicario Foraneo.
Casatico. Parrocchia di S. Andrea. *Anime* 243.
Bonomi D. Carlo Gius. Rett. Parroco
Giovenzano. Parrocchia de'SS. Gervaso e Protas.
Brugnatelli D. Carlo Rettore Parroco.
Cappellania *vacante.*
Giussago. Parrocchia della Nativ. di Maria Verg. *Anime* 540.
Moiraghi D. Giuseppe Rettore Parroco.
S. Perone. Parrocchia di S. Brizio. *An.* 363.
Necchi D. Antonio Rettore Parroco.
Torre del Mangano. Parrocchia di S Michele Arcangelo. *Anime* 485.
Sacchi D. Camillo Rettore Parroco.
Torriano. Parrocchia di S. Apollinare. *An.* 600.
Sacchi D. Carlo Rettore Parrroco.
Massaroni D. Giovanni Cappellano.
Turago Bordone. Parrocc. di S. Giorgio. *Vacante. Anime* 550.
Muti D. Ambrogio Rettore Parroco.

Santuario Insigne della Certosa.
Padri Certosini.

Vicariato di Landriano.

Bascapè. Parr. di S. Michele Arcang. *An.* 1450.
Cerutti D. Luigi Arciprete Parroco.
Vismara D. Levino Coad.
Cantoni D. Pietro Beneficiato di S. Giuseppe in Trognano.
Cerro. Parrocchia de'SS. Giacomo e Cristoforo. *Anime* 540.
Rinaldi D. Antonio Rettore Parroco.
Gualdrasco. Parrocchia di S. Ambrogio ad Nemus. *Anime* 800.
Morandotti D. Alessandro Arcip. Par.
Gandini D. Siro Cappell. e Maestro Elem.
Landriano. Parrocchia di S. Vittore. *An.* 2148.
Lardera D. Domenico Proposto Parroco, Vicario For., ed I. R. Subecon. del Distretto VII.
Lunghi D. Giovanni Coadjut. Titol.
Biancardi D. Pietro Coadjut. Titolare.
Martini D. Giovanni Beneficiato di S. Maria del Carmine.
Mandrino. Parrocchia di S. Siro. *Anime* 269.
Garlaschelli D. Andrea Rett. Parroco.
Pairana. Parrocchia della Purificazione di Maria Vergine. *Anime* 520.
De' Conti Rovescala D. Adamo Rett. Parroco, I. R. Ispett. delle Scuole Element. del Dist. VII.
Spaghi D. Siro Capp. Coad.

Vidigulfo. Parrocch. della Nativ. di Maria Verg. e Orat. di s. Biagio. *Anime* 2346.
Cerutti D. Stefano Arciprete Parroco.
Griffini D. Antonio Coadjut. d' Ufficio.
Beretta D. Giuseppe Cappell. in Vairano per l' Oratorio di s. Carlo.
De Filippi D. Gaetano Cappel. in Cavagnera per l' Orat. di S. Maria Assunta.

Vicariato di Marzano.

Calignano. Parrocchia di S. Giorgio. *An*. 500.
Poma Pietro Rettore Parroco.
Marzano. Parrocc. di S. Michele Arc. *An*. 558.
Balossi D. Pietro Proposto Parroco e Vicario Foraneo.
Prati D. Luigi Maestro Elem. provv.
Roncaro. Parr. di S. Michele Arc. *Anime* 630.
Gaj D. Giuseppe Arciprete Parroco.
Baldrighi D. Luigi Capp. Conf. Beneficiato di s. Giusto.
Spirago. Parr. della B. Verg. Assunta. *An*. 470.
Cambieri D. Gaetano Arcipr. Parroco.
Cappell. in Gattinara. *Vac*.
Torre d' Arese. Parrocchia di S. Martino Vesc. *Anime* 800.
Galanti D. Francesco Rettore Parroco.
Beretta D. Angelo Cappell. Prov.
Vivente. Parrocchia di S. Martino Vesc. *Anime* 400.
Feraboschi D. Luigi Rettore Parroco.

Vicariato d Mirabello.

Borgarello. Parrocchia di S. Martino V. *An*. 650.
Bellinzona D. Camillo Rettore Parroco.
Bornasco. Parrocchia della Beata V. Assunta. *Anime* 930.
Cambieri D. Luigi Rettore Parroco.
Aguzzi D. Andrea Maestro Elem. Capp. Coad.
Cascine Calderari. Parrocchia di S. Rocco. *Anime* 997.
Boni D. Pietro Rettore Parroco.
Pellegrini D. Giuseppe Cappellano Coad. e Maestro della Scuola Elementare. provv.
Guinzano. Parrocchia di S. Pelagia. *An*. 300.
Sacchi D. Giovanni Battista Rettore Parroco.
Mirabello. Parrocc. della B. V. Ass. *An*. 2367.
Ragni D. Siro Arcip. Parroco, e Vic. Foraneo.
Fraschini D. Domenico Coadjut.
Cappel. sussid. *vacante*.
S. Genesio. Parrocchia di S. Genesio. *An*. 1900.
Marozzi D. Antonio Arcipr. Parroco.
Cappell. sussid *vacante*.
Villaregio Parrocc. di S. Gio. Batt. *Anime* 258.
Majni D. Giovanni Rettore Parroco.
Zeccone. Parrocchia di S. Rocco. *Anime* 500.
Tavazza D. Carlo Rettore Parroco.
Poggi D. Carlo Cappell. Festivo.

Vicariato di Pieve Porto Morone

Monticelli. Parrocchia di S. Croce. *An*. 1320.
Colombi D. Ludovico Prop. Parroco.
Mazza D. Giovanni Cappell. Confess.
Macagni D. Benedetto Capp. sussid.

Pieve Porto Morone. Parrocchia di S. Vittore. *Anime* 3454.

Boselli D. Carlo Arciprete Parroco, Vicario Foraneo, ed I. R. Subeconomo nel Dist. IV. di Corteolona.

Secondi D. Domenico Coadjut. ai Casoni.

Rancati D. Angelo Coadiut.

Dell' Acqua D. Antonio Cappell.

Terrarossa D. Angelo Cappell. Conf.

S. Zenone. Parrocchia di S. Bartolomeo Apost. *Anime* 2303.

Brasca D. Pietro Arcip. Parroco.

De-Bernardi D. Giuseppe Coad. d' Ufficio.

Giannani D. Girolamo Coad. in Spessa.

Zerbo. Parrocch. di S. Pietro Apost. *An.* 933.

Stroppa D. Angelo Economo Spirituale.

Vigo D. Giacomo Cappellano e Maestro Element. provv.

Vicariato di Trivolzio.

Battuda. Parrocchia della Nativ. di Maria Verg. *Anime* 413.

Locatelli D. Carlo Rettore Parroco.

Bereguardo. Parr. di S. Antonio Ab. *An.* 920.

Mascherpa D. Giuseppe Rettore Parroco.

Chiesa D. Giuseppe Coadjutore e Maestro element.

Goldoni D. Paolo Cappell.

Marcignago. Parr. di Sant' Agata. *An.* 1460.

Brega D. Luigi Rettore Parr. ed I. R. Ispettore Scol. del Dist. II. di Bereguardo.

Moretti D. Giuseppe Cappell.

Torre d' Isola. Parrocchia di S. Maria della Neve. *Anime* 652.
Polli D. Francesco Rettore Parroco.
Franzini D. Camillo domiciliato nella Parr.
Trivolzio. Parrocchia de' SS. Cornelio e Cipriano. *Anime* 2334.
Morosini D. Antonio Arcip. Parr. Vic. For.
Muggetti D. Gaspare Coad. titolare.
Sacchi D. Giuseppe Capp in S Varese.
Trovo. Parrocchia di S. Biagio. *Anime* 594.
Dall' Era D. Giuseppe Rett. Parroco.
Vellezzo. Parrocchia de' SS. Bartolomeo e Nicola. *Anime* 627.
Campagnoli D. Carlo Rettore Parroco.
Polli D. Giovanni Cappellano. provv.
Zelata. Parrocchia de' SS. Maria e Giuseppe. *Anime* 630.
Valdata D. Francesco Rettore Parroco.
Mezzadra D. Giuseppe Cappellano e Maestro Elementare.

Vicariato di Villanterio.

Corteolona. Parrocchia di S. Stefano. *An.* 1998.
Brugnatelli D. Carlo Proposto Parroco.
Prati D. Luigi Coadjut. provvis.
Maffi D. Dionigi Capp. sussid.
Gerenzago. Parr. di S. Pudenziana. *An.* 844.
Cibò D. Bartolommeo Rettore Parroco.
Cibò D. Giovanni Cappellano.
Inverno. Parrocchia di S. Gio. Batt. *An.* 1029.
Vercellati D. Giovanni Rett. Parroco.
Necchi D. Angelo Coadjutore.

Magherno. Parrocchia di S. Zenone. *An.* 1484.
Pezzali D. Paolo Rettore Parroco.
Barani D. Angelo Cappellano Confess.

Monte-Bolognola. Parrocchia di S. Silvestro. *Anime* 416.
Zanolli D. Pietro Rettore Parroco.

Monteleone. Parrocchia di S. Maria della Neve. *Anime* 520.
Bonomi D. Giovanni Rettore Parroco.

Villanterio. Parrocc. di S. Giorgio. *An.* 1864.
Conti D. Giovanni Arcipr. Parroco, e Vicario Foraneo.
Spinetti D. Pietro Coadjutore.
Gambini D. Angelo Coadjut. sussid.

Villanterio. Parrocchia di S. Maria Assunta. *Anime* 717.
Morelli D. Pietro Rettore Parroco, ed I. R. Ispettore Scol. del Dist. IV. di Corteolona.

ELENCO ALFABETICO
ED INDICE
Dei MM. RR. Sacerdoti della Città e Diocesi di Pavia
FINO AL 28 NOVEMBRE 1852.

Agnelli Pietro *V. p.* 89
Aguzzi Andrea 105
Albani Francesco 98
Ambrosioni Ippol. 99
Andolfi Angelo 101
Anelli Vincenzo 84-88
Antonietti Luigi 91
Aquaroni Pietro
Argenti Luigi 96
Balossi Pietro 104
Baldrighi Luigi 104
Bancolini Pompeo 101
Barbieri Domenico 95
Barani Angelo 108
Barani Francesco 87
Bazzini Giuseppe 87
Bellinzona Camillo 105
Beretta Angelo 104
Beretta Giuseppe 104
Bertetti Giovanni 89
Biancardi Pietro 103
Bojoli Ferdinando 94
Bonfico Gaetano 96
Boni Pietro 105
Bonoldi Anselmo 101
Bonomi Carlo 102
Bonomi Giovanni 108
Bordoni Antonio 102
Bordoni Luigi 83-92
Borsotti Luigi 94
Boselli Carlo 106
Boselli Giuseppe 84
Bosisio Giov. 83-85-88
Bosisio Luigi 83-97
Bozzini Giovanni 95
Brambilla Antonio 94
Brasca Pietro 106
Brega Germano 84
Brega Giuseppe 99
Brega Luigi 106
Brugnatelli Carlo 102
Brugnatelli Carlo 107
Brugnatelli Giusep. 101
Buzzi Carlo 92

Calcagni Valentino 90
Cambieri Gaetano 104
Cambieri Luigi 105
Campagnoli Carlo 107
Campari Giusep. 85-97
Cantoni Pietro 103
Capsoni Giacomo 101
Caretti Giuseppe 89-97
Carpanetti Gius. 86-90
Carrera Pietro 100
Casali Carlo 97
Castoldi Pietro 101
Cattaneo Dionigi 100
Cattaneo Federico 85-89
Cazzani Giuseppe 100
Cerutti Luigi 103
Cerutti Stefano 104
Chiesa Giuseppe 106
Cibò Bartolomeo 107
Cibò Giovanni 107
Colombi Lodovico 105
Conti Giovanni 108
Cordara Carlo 94
Corneliani Luigi 97
Coronelli Giuseppe 95
Dall'Acqua Anton. 106
Dall' Acqua Mans.° 99
Dall' Era Giacomo 84
Dall'Era Giuseppe 107
Dell' Era Antonio 88
De Bernardi Gius. 106
De Filippi Agostino 91
De Filippi Gaetano 104
Drovandi Francesc. 101
Durandi Pietro 100
Emanuel Giovanni 92
Feraboschi Luigi 104
Ferrari Giov. 85-88-90
Ferrari Mauro 92-96
Ferrari Prospero 100
Ferrari d' Agrado 94
Fiocchini Giovanni 94
Francalanza Luigi 94
Francia Carlo 91
Franzini Camillo 107
Fraschini Domen. 105
Fumagalli Luigi 87-90
Gai Giuseppe 104
Galanti Francesco 104
Gallina Luigi 91
Gallotti Paolo 99
Gambini Angelo 108
Gambini Vinc. 84-92
Gandini Giovanni 90
Gandini Siro 103
Gandini Vinc 83-85-89
Gandolfi Giov. 86-94
Garlaschelli Andrea 103
Garlaschelli Gius. 84
Gavioli Giuseppe 88
Gelmetti Pietro 84
Giambelli Siro 96
Giannani Girol. 106
Gilardoni Felice 89

Gobetti Davide 100
Goldoni Paolo 106
Golgi Francesco
Gramegna Carlo 86
Gramegna Gius. 87-95
Grassi Giovanni 92
Griffini Antonio 104
Grignani Giuseppe 94
Gualchi Giuseppe 101
Inghini Gaetano 98
Inzaghi Pietro 99
Lanfranchi Franc. 91
Lardera Domenico 103
Leonardi Antonio 92
Locatelli Carlo 106
Lovati Giovanni 99
Lunghi Giac. 84-85-94
Lunghi Giovanni 103
Macagni Benedetto 105
Maceri Michele 92
Maestri Pietro 99
Maffi Dionigi 107
Magani Fr. 87-94-97
Magani Giovanni 84-94
Magnani Giuseppe 92
Majni Giovanni 105
Malacalza Lorenzo 92
Manzi Pietro 100
Marabelli Luigi 89-90
Marangoni Carlo 102
Marianini Giac. Ch. 85
Marozzi Antonio 105
Martini Giovanni 103
Martinotti Federico 95
Martinotti Piet. 84-95
Massaroni Giov. 102
Mascherpa Gius. 106
Mascherpa Luigi 101
Mazza Giovanni 105
Mazzolini Luigi 92
Meriggi Paolo 84-88
Mezzadra Giuseppe 107
Migliavacca Antonio 87
Moiraghi Giuseppe 102
Monti Francesco 93
Morandotti Aless. 103
Morelli Francesco 100
Morelli Pietro 108
Moretti Giuseppe 106
Morosini Antonio 107
Morscio Giovanni 100
Mugetti Gaspare 107
Muti Ambrogio 102
Necchi Angelo 107
Necchi Antonio 102
Negri Giovanni 91
Novaria Giovanni
Omboni Natale 101
Palma Giuseppe 91
Panzeri Nicola 97
Parona Giuseppe 90
Pasi Antonio 84-85
Pellegrini Giuseppe 105
Perotti Angelo 98

Perotti Giuseppe 98
Pertile Giovanni 94
Pessina Paolo 84
Pestoni Carlo 101
Pezzali Carlo 91
Pezzali Luigi 92
Pezzali Paolo 108
Pizzocaro Angelo 100
Pizzocaro Giov. 84-95
Poggi Carlo 105
Poggi Vincenzo 95
Poma Pietro 100
Poma Pietro 104
Polli Francesco 107
Polli Giovanni 107
Ponzoni Antonio 92
Ponzoni Girolamo 92
Porta Alessandro 97
Prina Giuseppe 94
Prati Luigi 107
Radaelli Francesco 100
Radlinsky Gius. 94-99
Raffinetti Pietro 95
Ragni Siro 105
Rancati Angelo 106
Re Alessandro 93
Riccardi Siro 91
Ricci Flaviano 96
Ridella Gioachimo 95
Rinaldi Antonio 103
Rognoni Angelo 99
Rolla Ang. 84-86-90-94
Ronchetti Carlo 99
Rossi Angelo 93
Roveda Annibale 100
Rovescala (de Conti) Adamo 103
Rovescala (de Conti) Clemente 84-86-92
Rovida Giuseppe 86-87
Rovida Giuseppe 89
Sacchi Camillo 102
Sacchi Carlo 102
Sacchi Giovanni 105
Sacchi Giuseppe 107
Salducci Domen. 92
Salterio Carlo 86-87-95
Salvaneschi Pietro 100
Salvioni Federico 85
Sannazzari Nicola 84-94
Sartorio Pietro 92-98
Scotti Antonio 86-92
Secondi Domenico 106
Sironi Antonio 87
Spaghi Siro 103
Spelta Luigi 90
Spinetti Pietro 108
Staurenghi Antonio 94
Storti Carlo 96
Stroppa Angelo 106
Suardi Domenico 90
Suardi Franc. 84-86
Tabarini Giulio 102
Taccani Luigi 87-94

Taccani Pietro 100
Tacchinardi Andrea 89
Tavazza Carlo 105
Tenca Alfonso 90
Terenzio Pietro 85-95
Terrarossa Angelo 106
Tognola Giov. 90-98
Tognoli Luigi 100
Tronconi An 83-95-96
Tronconi Frances. 101
Turoni Franc. 84
Uslenghi Giuseppe 92
Vaj Francesco 99
Valdata Francesco 107
Valle Francesco 97
Vercellati Giov. 107
Verdi Antonio 90
Vicini Paolo 97
Vigo Giacomo 106
Vigoni Dom. 85-97-98
Vigoni Giuseppe 93
Villa Giuseppe 90
Villata Giovanni 94
Vismara Levino 103
Vistarini Fermo 97
Vittadini Carlo 93
Zanolli Pietro 108

ELENCO ALFABETICO

ED INDICE

Delle Chiese e dei pubblici Oratorii

Della Città e Diocesi di Pavia.

Albuzzano *V. pag.* 100
Alessio (s.) 99
Addolorata Oratorio in Torriano.
Anna (s.) Oratorio in Bascapè.
Agostino (s.) Oratorio in Spessa.
Alperolo Oratorio in Albuzzano.
Barona 100
Bascapè 103
Baselica Bologna 101
Battuda 106
Belgiojoso 100
Bereguardo 106
Binasco 101
Borgarello 105
Bornasco 105
Biagio (s.) Oratorio in Vidigulfo.
Bolognola Orat. in Monte Bolognola.
Boschetto Oratorio Torre d' Isola.
Brusata Oratorio in Marcignago.
Calignano 104
Canevanova (S. M. Incoronata) 91
Carmine (S. Maria del) 93
Carpignago 102
Casarile con Zavanasco 101
Cattedrale 88
Casatico 102
Cascina Calderari 105
Ceranova 99
Cerro 103
Copiano 100
Corteolona 107
Cura di Sterzago 99
Cassina Bianca Oratorio in Spirago.

Cascine Tollentine Orat. in Trivolzio
Cascina de'Mensi Or. in Barona.
Casa di Dio Oratorio in Bascapè.
Cà della Terra Orat. in Fossarmato.
Casoni Orat. Pieve Porto Morone.
Casottole Oratorio in Torre d' Isola.
Carlo (s.) Oratorio Colleg. Borromeo.
Cavagnera Orat. in Vidigulfo.
Comairano Oratorio s. Genesio.
Divisa Oratorio in Marcignago.
Due Porte Oratorio.
Filighera 100
Fossarmato 99
Francesco (s.) 91
Favorita Oratorio in Monteleone.
Fiamberta Oratorio in Torriano.
Franzini Oratorio in Cascine Calderari.
Francesco (s.) Orat. in Cerro.
Genesio (s.) 105
Genzone 100
Gerenzago 107
Gesù 93
Gervaso e Prot.(ss.) 93
Giac. e Filippo (ss.) 96
Giorgio (s) in monte Falcone 95
Giovanni Domn. (s.) 88
Giovenzano 102
Giussago 102
Gualdrasco 103
Guinzano 105
Gattinara Orator. in Spirago.
Giacomo (s.) Orat. in Belgiojoso.
Giojello Oratorio in Lardirago.
Giusto (s.) Orator. in Roncaro.
Giuseppe (s.) Orat. in Inverno.
Inverno 107
Landriano 103
Lanfranco (s.) 98
Lardirago 99
Lazzaro (s.) Orat. in s. Pietro in Verzol.
Leonardo (s.) 101
Linarolo 100
Luca (s.) 90

Mandrino 103
Marcignago 106
Margherita (s.) 90
Magherno 108
Maria (s.) in Bethel. 97
Marino (s.) 90
Marzano 104
Michele (s.) 89
Mirabello 105
Monte Bolognola 108
Monteleone 108
Montesano 100
Monticelli 105
Maria (s.) de' Frati Orat. in Belgioj.
Maria (s.) de'Moroni Orat. in Belgioj.
Margherita (s.) Orat. in Belgiojoso.
Mauro (s.) Orat. in Monticelli.
Maestà Oratorio in Fossarmato.
Motta s. Damiano Or. in s. Leonardo.
Nivolto Oratorio in Giovenzano.
Ospedaletto Oratorio in Linarolo.
Pairana 103
Papiago 101
Perone (s.) 102
Pietro (s.) in Verzolo 98
Pieve Porto Mor. 106
Prado 99
Primo (ss.) e Felic. 96
Pio (s.) Oratorio del Collegio Ghislieri.
Pietro (s.) Orat. in Papiago.
Pissarello Oratorio in Trivolzio.
Porchera Orator. in Villarasca.
Quirico (s.) Oratorio Mezzabarba.
Rognano 101
Roncaro 104
Rebecchino Orat. in Vellezzo.
Rocco (s.) Oratorio in Magherno.
Salvatore (s.) 98
Spirago 104
Sofia (s.) Orat. in Torre d' Isola.
Soncino Oratorio in Rognano.
Scala (della) Orat. in Mirabello.
Settimo Oratorio in Bornasco.
Teodoro (s.) 95
Teresa (s.) 98

Torre d' Arese 104
Torre d' Isola 107
Torre del Mangano 102
Torre de' Negri 101
Torriano 102
Trivolzio 107
Trovo 107
Turago Bordone 102
Tapella Oratorio in Zelata.
Torre d' Astari Orator. in Albuzzano.
Torre del Gallo Or. in Mirabello.
Torradello Oratorio in Trivolzio.
Torrino Oratorio in Trivolzio.
Trognano Orator. in Bascapè.
Vellezzo 107
Vidigulfo 104
Vigalfo 101
Villanterio s Maria 108
Villanterio s. Gior. 108
Villarasca 102
Villareggio 105
Vistarino 101
Vivente 104
Vaccarizza Oratorio in s. Leonardo.
Vairano Oratorio in Vidigulfo.
Varese (s.) Oratorio in Trivolzio.
Vimanone Oratorio in Cura Sterzago.
Zeccone 105
Zelata 107
Zerbo 106
Zenone (s.) 106
Zeno (s.) Orator. in Bereguardo.

FESTE

Che si celebrano nella Diocesi con Ufficio e discorso nel giorno susseguente.

Gennajo -
Febbrajo. — Pairana, il 2 festa della Purificazione. — Trovo, Domenica II. Festa di S. Biagio. — Marcignago, il 5 festa di S. Agata.
Marzo -
Aprile. — Bornasco, Domenica in Albis, festa della B. V. Maria.
Maggio. — Vivente, Dom. I. il Padrocinio di s. Giuseppe. — Papiago, Dom. I. festa de' Ss. Giacomo e Filippo.
Giugno. — Vidigulfo, Domenica II. festa della SS. Trinità per la Confraternita del SS. Sacramento. — Mirabello, Dom. II. festa di S. Bernardo de Mentone. — Zerbo e Barona., Dom. ultima festa di S. Pietro Apostolo. — Carpignago, Dom. ult. festa di S. Gio. Battista
Luglio. — Vidigulfo, Domenica I. festa della B. V. Maria. — S. Genesio, Domenica II. festa come sopra. — S. Alessio, Zelata, Torre del Mangano e Landriano, Dom. III. festa della B. V. Maria. — Borgarello e Turago Bordone, Domenica IV. festa di S. Anna. — Rognano, Dom. detta festa de' SS. Giac. e Cristof.
Agosto. — Corteolona., Domenica I. festa di S. Stefano. — Genzone e Sterzago, Dom. detta festa della B. V. M. — Baselica Bologna e Vistarino, Dom. detta festa di S. Sisto Pp. — Mirabello, Albuzzano, Spirago, Torre d'Arese, Magherno e s. Pietro in Verzolo, Martedì 15 festa della B. V. M. Assunta. — Zeccone e Bereguardo, Dom. III. festa di S. Rocco. — Vellezzo e S. Zenone, Domenica IV. festa di S. Bartolomeo. — Casatico, Dom. detta, festa di S. Bernardo.
Settembre. — Torre de'Neg. e Torriano Dom. I. festa della B. V. — Battuda, e Cassina Calderari, il 8 festa della Natività di M. V. — S. Lanfranco, Dom. II. festa del SS. Nome di Maria. — Magherno, Viven-

te e Trovo, Dom. III, festa della B. V. Addol. — Bescapè e Marzano, Dom. IV. festa di S. Michele. — Belgiojoso, Dom. detta festa della B. V.

Ottobre. — Ceranova, Lardirago, Torre d'Isola, Villareggio, Calignano, Giovenzano, Filighera, San Leonardo e Cerro, Dom. I. festa del SS. Rosario. — Prado, Guinzano e Linarolo, Dom. II. festa della B. V. Maria. — Marcignago e Giussago, Dom. III. festa della B. V. Maria. — Trivolzio; Dom. IV. festa della B. V. Maria.

Novembre. — S. Perone, Dom. I. festa di S. Carlo Borromeo Arc.

Dicembre -

DISTINTA

dei giorni nei quali viene vietata la musica, la danza e gli spettacoli teatrali.

Il giorno delle Ceneri.

Il giorno dell' Annunciazione, il 25 marzo.

Dalla Domenica delle Palme sino alla Domenica di Pasqua inclusivamente.

La Domenica di Pentecoste.

Il giorno del *Corpus Domini.*

Il giorno della Natività di Maria V., l'8 settemb.

Il 22, 23, 24 e 25 dicembre.

Si eccettua il giorno delle Ceneri ne' luoghi in cui è vigente il rito Ambrosiano.

Saranno però permesse Accademie musicali per oggetti di pietà e di beneficenza nei giorni sottoindicati, cioè:

Nelle Domeniche delle Palme, di Pasqua, di Pentecoste, nel giorno di Natale, nella settimana santa, nel 25 di marzo, nell' otto di settembre e nei giorni 22 e 23 dicembre.

SCALE PER IL BOLLO
SCALA I.
PER CAMBIALI.

al di sopra	fino a	lir.	300	lir.	—	c.	15
di lire	300	»	600	»	—	»	30
»	600	»	1050	»	—	»	50
»	1050	»	1500	»	—	»	75
»	1500	»	3000	»	1	»	50
»	3000	»	4500	»	2	»	25
»	4500	»	6000	»	3	»	—
»	6000	»	12000	»	6	»	—
»	12000	»	18000	»	9	»	—
»	18000	»	24000	»	12	»	—
»	24000	»	30000	»	15	»	—
»	30000	»	36000	»	18	»	—
»	36000	»	48000	»	24	»	—
»	48000	»	60000	»	30	»	—
»	60000	»	72000	»	36	»	—
»	72000	»	84000	»	42	»	—
»	84000	»	96000	»	48	»	—
»	96000	»	108000	»	54	»	—
»	108000	»	120000	»	60	»	—

Al disopra di lir. 120000 si pagherà per ogni lir. 6000 o per ogni importo minore di questa somma, tre lire di più.

Tempo in cui cade il 1.° *Mattutino.*

Gennajo . .	or.	7. 1/2	Dicembre
Febbrajo .	»	7.	Novembre
Marzo . . .	»	6. 1/2	Ottobre
Aprile . . .	«	6.	Settembre
Maggio e Giugno .	»	5. 1/2	Luglio ed Agosto

SCALA II.

Per altri documenti soggetti al bollo in ragione del valore della cosa, eccettuati quelli del trasferimento del diritto di proprietà sopra cose immobili.

al di sopra di lire	fino	a lir.	60	lir.	—	c.	15
	60	»	120	»	—	»	30
»	120	»	210	»	—	»	50
»	210	»	300	»	—	»	75
»	300	»	600	»	1	»	30
»	600	»	900	»	2	»	25
»	900	»	1200	»	3	»	—
»	1200	»	2400	»	6	»	—
»	2400	»	3600	»	9	»	—
»	3600	»	4800	»	12	»	—
»	4800	»	6000	»	15	»	—
»	6000	»	7200	»	18	»	—
»	7200	»	9600	»	24	»	—
»	9600	»	12000	»	30	»	—
»	12000	»	14400	»	36	»	—
»	14400	»	16800	»	42	»	—
»	16800	»	19200	»	48	»	—
»	19200	»	21600	»	54	»	—
»	21600	»	24000	»	60	»	—

Al disopra di lir. 24000 si pagherà per ogni lir. 1200 o per ogni importo minore di questa somma, tre lire di più.

ORARIO *in cui resta aperto nel decorso dell' anno l' Ufficio della distribuzione delle Lettere , ed arrivi e partenze.*

Tutti i giorni, eccettuati i Giovedì e i giorni festivi si apre a ore 9. antim. e si chiude a ore 1. pomerid., i Giovedì e giorni festivi si apre a or. 9 antim. e si chiude a or. 12 merid.

Al dopo pranzo, si apre a or. 5 e si chiude a or. 7 pomerid.

Le lettere non soggette a francatura si possono impostare sino alle or. 8 di sera.

Alla mattina d' ogni giorno si distribuiscono e si ricevono Gruppi.

ARRIVO. — Giornalmente da Milano con lettere alle ore 9 antimerid. ed alle ore 5 pomerid. Lunedì da Milano con lettere da tutte le provenienze, Binasco, Belgiojoso, Corteolona, Cremona, Pizzighettone, Codogno, Casalpusterlengo, Abbiategrasso, Bereguardo, Casorate, Torino Genova e stradale.

Martedì da Milano, come al lunedi e Genova e stradale, Landriano più coi gruppi.

Mercoledì, come al lunedì.

Giovedì, come il martedì, eccett. i gruppi.

Venerdì, come il lunedì, eccetto Abbiategrasso, Bereguardo e Casorate, e coi gruppi.

Sabato, come al lunedì, eccetto Belgiojoso Corteolona, e Landriano.

Domenica, come al martedì.

PARTENZA Tutti i giorni per Milano alle ore 8 antim. e 2 pom. e pel Piemonte tutti i giorni a ore 2. pomerid.

Partenza da Pavia
delle Barche Corriere sul Naviglio.

Tutti i giorni, esclusa la Domenica, partono alla mattina tre Corriere per Milano, cioè: La prima sempre sul far del giorno. — La seconda: nei mesi di Gennajo, Febbrajo e Marzo; Ottobre, Novembre e Dicembre parte a or. 9, ed in Aprile, Maggio, Giugno, Luglio, Agosto e Settembre a or. 8. — La terza in Gennajo, Febbr., Novemb. e Dicemb. a or. 11. In Marzo ed Ottobre a or. 12. In Aprile, Maggio, Agosto. e Settembre a or. 1 pom., ed in Giugno e Luglio a or. 2 pom. — Ogni persona paga cent 60 Aust — Le merci c.mi 8 al rubbo. — Il corso delle dette Corriere resta sospeso: dal 28 Febbr. al 30 Marzo, e dal 17 al 22 Sett.e

---

ORARIO *in cui si possono visitare gli ammalati nell' Ospitale Civico.*

	ORE	
	a ntimerid.	pomerid.
Gennajo ad Aprile . .	9 alle 11	2 alle 3
Maggio a tutto Agosto	9 alle 11	3 alle 4
Settembre a Dicembre	9 alle 11	2 alle 3

NB. Nei giorni festivi sono escluse le ore del dopo pranzo, e la presenza dei visitatori non può protrarsi oltre le ore undici antimerid.

LE SCUOLE SERALI DI CARITÀ

E

LE FIGLIE DELLA CARITÀ

IN PAVIA

Le basse classi non devono essere istruite: dice un barbaro che figura in un libro famoso della giornata; e per fare degli *schiavi* la massima è eccellente. Ma per fare degli uomini *non schiavi*, ma buoni cristiani, atti a compiere con coscienza di sè medesimi una missione in questo mondo, e conseguire il sublime scopo al quale è destinata ogni anima cui Dio ha *segnato del lume del suo volto*, ci vuole proprio la massima opposta: *anche le basse classi devono essere istruite.*

Ma e chi non ne ha i mezzi? e chi, pur troppo, non può dare alla propria istruzione quel tempo che gli è necessario per guadagnarsi il pane?.... La carità cristiana ha pensato anche a loro, fondando, tra tante altre, tre istituzioni opportune all' uopo, e quali le vogliono i nostri tempi, che sono gli Asili per l' infanzia, le Scuole serali di Carità, e le Figlie della Carità. Delle ultime due, delle quali è dovuta allo zelantissimo nostro Pastore l' introduzione fra le nostre mura, diremo brevemente quanto basta perchè i nostri Concittadini n' abbiano un' adequata idea, e conoscano quant'è il bene che fanno dette Istituzioni, e quanto più ne potranno fare, se troveranno simpatia e cooperazione.

Scuola serale di Carità.

La prima Scuola Serale fu piantata in Bergamo per opera del conte Luigi Mozzi nel 1796 che presto caduta in quel trambusto guerresco di cose, risorse nel 1814 e prese poi vigore e fiorì, e prospera tuttora a meraviglia.

Francia, Ginevra, Torino, Milano, Lodi, Monza, oltre parecchie altre Città e Borghi di Lombardia e d'Italia ebbero in breve tempo scuole serali; e dove sono ancora desiderate è solo per deficienza di mezzi.

I quali mezzi volle nostra ventura che non mancassero in Pavia. Per decreto Luogotenenziale 27 Marzo 1852 n.° 6455 fu approvato che Monsignor Vescovo nostro aprisse nel suo Palazzo, a sue spese, la Scuola serale di Carità, la quale si tiene in quattro sale che di giorno servono al Ginnasio Vescovile.

Le discipline colle quali si governa questa scuola sono in compendio le seguenti:

Accettazione — si fa dai dieci anni compiti ai diciotto — si esige l'attestato di povertà, di vajuolo superato, e sana costituzione fisica. Sono preferiti que' giovanetti che frequentano la Congregazione festiva dell'Oratorio detto di S. Dalmazio.

Personale impiegato — un Direttore, un Vicedirettore, un Catechista, quattro Maestri, quattro Assistenti.

Classi — sono tre colla 1ª in due sezioni, inferiore, e superiore.

Rami d'insegnamento — istruzione religiosa, leggere, scrivere, aritmetica mentale e scritta, comporre, istruzione elementare sui doveri dell'uomo.

Libri ed oggetti di Cancelleria — Vecchio e nuovo Testamento, Dottrina della Diocesi, piccolo Catechismo, trattato *dei doveri dell' uomo* per esercizio di lettura, abbecedarii grande e piccolo, scartarii di varie rigature, esemplari di varii generi di scrittura, cartelle ed astucci per le medesime, penne, calamai, ecc. tutto somministrato gratuitamente, oltre i Cataloghi per lo stato di ciascuna scuola, e per lo Stato e Prospetto degli esami finali, che servono per la Direzione.

L' insegnamento annuale s' incomincia il primo ottobre, i cui primi 15 giorni sono impiegati nell' iscrizione, e termina il quindici giugno, quando cause straordinarie non oblighino a fare diversamente.

La scuola si apre ogni giorno all' Ave Maria della sera, si dà mezz' ora d' ingresso e dura due ore, nell' inverno fino alle otto, nell'estate fino alle dieci ore.

Ferie — dal 15 Giugno al 1.° Ottobre, tutte le feste di precetto, le vigilie di tutte le feste, il dì de' Morti, gli ultimi giorni di Carnevale.

Esami — alla fine dell' anno, alla presenza di Monsignor Vescovo o di chi per lui, su tutti i rami d' insegnamento, con distribuzione di premii e di *accessit* (tre de' primi e due de' secondi per ogni scuola) consistenti in quadretti di Sacre imagini, aggiunto qualche libro per la III classe, a quelli che si distinsero per applicazione, profitto, e buona condotta.

Il numero degli accettati ascende a circa 160 vale a dire 40 per scuola, per adequato.

Discipline morali e scolastiche — Ognuno dev' essere pronto all' ora dell' apertura; le tardanze, se sono frequenti, e le assenze, devono essere giustificate dai parenti, o dai padroni di bottega.

La condotta degli Alunni è attentamente sorvegliata anche fuori di scuola, sì che se fosse riprensibile, se ne fanno loro opportune ammonizioni; quando queste riescissero inutili sono anche allontanati dalla scuola onde non corrompano gli altri.

Nel recarsi alla Scuola e nel ritornarne devono tenere la via più breve e diretta, senza attrupparsi nè far chiasso.

Si esige dagli alunni che usino la maggior pulitezza negli abiti, e mondezza nella persona.

Il silenzio nella scuola, la quiete nell' ingresso alla medesima, il rispetto a tutti i superiori mediati ed immediati, ed anche verso i compagni, e la compostezza del tratto personale, sono pure comandate.

Le mancanze in generale, e particolarmente quelle di insubordinazione, sono punite, oltre le severe ammonizioni a misura del caso, anche colla sospensione od espulsione dalla scuola, se gravi o ripetute.

Discipline religiose — È imposto a tutti l'intervento alla dottrina cristiana alla propria Parrochia — Confessione mensile nell' Oratorio della scuola ne' giorni stabiliti.

Nei dì precedenti le grandi Solennità della Chiesa si tengono discorsi morali analoghi nel suddetto Oratorio.

I parenti poi od i padroni sono obbligati a presentarsi una volta il mese, ed anche più di sovente quando ve ne fosse il bisogno, alla Direzione, per sentire le informazioni sui loro figli e garzoni. E particolarmente si inculca ai parenti ed ai padroni l' adempimento di questo sacro loro dovere, poichè poco fruttuosamente si getterebbero in

quei teneri cuori i migliori semi di istruzione, moralità, religione, quando poi sì sant' opera non fosse coadjuvata da chi tutto il giorno dev' essere testimonio e guida della condotta di questi giovinetti.

Da una Scuola così bene organizzata si può con fondamento sperare in futuro un vero giovamento alla classe artistica della nostra città, se l' inséguito corrisponderà ai principii. Ed è bene una scena consolante, il vedere coi proprii occhi la quiete che regna la sera nel cortile delle scuole, non alterata menomamente dall' ingresso quasi simultaneo di circa 160 ragazzi (dei quali bastano talvolta dieci per far disperare tutta una casa quando sono mal regolati) avviarsi ognuno alla propria sala bene illuminata, pigliare il suo posto, ricevere nella distribuzione che ne fa il Maestro, i proprii libri e scartabelli, ed accingersi ad occupare la mente e ad esigere anche dall' intelletto la sua parte di fatica, dopo d' aver travagliate le membra forse tutto il giorno per guadagnarsi un pane materiale meno nobile, ma non meno necessario dell' intellettuale.

Alla nostra Camera di Commercio non poteva riescire indifferente una Istituzione di questa natura, e fattone suo diretto interesse, provocata dal degno suo Presidente, votava nella tornata del 7 Luglio p. p. a Monsignore un Indirizzo di ringraziamento colle più lusinghiere parole e coi sentimenti i più atti ad incorraggiarlo e confortarlo nel nobile proposito « ordinando che di sì provvida Istituzione abbia a farsi speciale ed onorevole menzione nel rapporto annuale della Camera per l' Ecc. I. R. Ministro del Commercio. » Come fu poi fatto nel bel Rapporto stampato.

Figlie della Carità dette Canossiane.

Maddalena Canossa nata nel 1774 in Verona dal Marchese Ottavio e dall'Ungherese Contessa Szlhua, fondava l'anno 1808 nella sua Città una pia Casa che intitolava delle Figlie della Carità (1) cui prefiggeva per scopo l'esercizio della carità evangelica ne' suoi due rami di contemplazione e di operosità. L'utilità di questo Istituto fu così generalmente provata ed acconsentita, fu così trovata conforme ai bisogni dei tempi, che colla massima rapidità si diffuse per le Città del nostro Regno, come Venezia, Bergamo, Milano, Monza, Brescia, Bassano, Treviso, Cremona, a non contare quelle del resto d'Italia.

Ed è subito capito il perchè di tanto favore. Il vedere pie femmine che fanno bene al prossimo gratuitamente (cosa che non capita troppo dispesso); che non vivono a carico di nessuno, ma poveramente e per il bene specialmente della classe povera; che occupandosi più di tutto dell'educazione delle povere fanciulle, le quali altrimenti verrebbero su come piante abbandonate, ed istruendole nella religione, nei lavori femminili, nel leggere, nello scrivere ecc. preparano ad esse un pane onorato, alle loro famiglie una risorsa, ed alla società buone mogli e buone madri: il vederle fare questo bene senza ostentazione, con ilarità e con amore, obbligando se stesse ogni giorno ad una vita di sacrificio (e si noti che i loro voti non sono irrevocabili e che questa vita di sacrificio potrebbero lasciarla quando loro venisse meno quella carità che loro la rende cara, ma ciò non avviene forse mai); il vedere, dico, tutto questo

in un' epoca in cui molti sì gridano belle parolone di umanità e filantropia, ma pochi poi intendono nonchè pratichino carità, non poteva non far ragione alla santità ed opportunità di un tale Istituto e non farlo dovunque desiderare e farlo stabilire dove si potesse.

E in Pavia si potè appunto, dacchè era ben conforme all' evangelico concetto di Chi pensò all' istruzione de' poveri giovanetti, pensare anche a quella delle povere fanciulle che sotto tanti rapporti n' hanno maggior bisogno.

E il dì 30 Dicembre 1852 il generoso Istitutore delle Scuole serali, dietro approvazione da Verona 28 Luglio, e da Milano 2 Agosto N.° 16691 nel locale da Lui comperato espressamente, posto sul Corso di Porta S. Giovanni poco lontano dalla Porta orientale di S. Giustina, al N.° civico 1538 che fu già delle Cappuccine, aperse la Pia Casa (2) con atto regolare, coll' intervento di Autorità civili ed ecclesiastiche, e con una solennità religiosa che animata da un analogo discorso del mitrato Oratore, commosse veramente quanti ne furono testimonii.

Le Maestre furono estratte in numero di sette dalla Casa di S. Michele alla Chiusa di Milano.

Piano disciplinare ed economico delle Figlie della Carità.

Il Vescovo è il loro immediato superiore.

Vivono una vita comune tra loro senza distinzione di nascita nè d' altro.

I voti che fanno, di povertà, castità, ubbidienza, sono semplici. L' abito che portano è quello che fu prescritto dalla Fondatrice.

L' oggetto intorno cui impiegano principalmente le loro cure si è istruire gratuitamente nella Religione, nel leggere, scrivere, e nei lavori femminili le povere fanciulle onde abilitarle a guadagnarsi cristianamente la sussistenza. Il guadagno delle fanciulle è consegnato a loro intiero.

Per essere accettate a questa scuola si esigono gli attestati di povertà, di battesimo, di vajolo superato.

La scuola dura dalle otto ore della mattina a mezzogiorno, e dalle due a mezz' ora prima dell' Ave Maria della sera in tutte le stagioni.

Le femmine adulte che fossero impedite nelle ore comuni, sono ricevute a parte, come sono istruite a parte ed abilitate a diventar Maestre quelle figlie di campagna, che riportano favorevoli attestazioni dai loro Parrochi.

Le ragazze della scuola sono ammesse anche nei giorni festivi — Nelle ore pomeridiane dei detti giorni festivi sono ammesse anche altre fanciulle che antepongono all' andare quà e là oziando il passare raccolte in quel luogo le ore, dove trovano i più innocenti mezzi di ricreazione frammisti a trattenimenti spirituali (3).

Finalmente in un determinato tempo dell' anno ricevono in ritiro ed appartate dalle altre, a fare gli spirituali esercizii loro predicati da sacerdoti scielti dal Vescovo, quelle signore che n' avessero desiderio; e ciò, secondo l' intendeva saggiamente la Fondatrice, affine di educare anche le signore alla carità verso i loro prossimi e subalterni. Concetto questo veramente degno d' una mente cristiana, utile alle *Figlie* le quali si associano per tal modo dei potenti mezzi a conseguire il fine di carità, utile ai poveri che non

ponno desiderare di meglio se non che vengano sempre più animati alla carità anche i ricchi i quali hanno in loro mano i mezzi per farla diventare una vera virtù pratica (4), non una idea puramente astratta.

NOTE

(1) Non è da confondere questa Istituzione tutta Italiana, con quella delle Suore della Carità fondata da S. Vincenzo de' Paoli in Francia nel secolo XVII. nè colle Suore di varii altri Religiosi Istituti.

(2) È conveniente ricordare quì che l'aprimento di questa Casa ha salvato a Pavia un Legato di Lire Austriache 10 mila che tornarono a vantaggio d'un altro Pio Istituto.

(3) Le fanciulle che frequentano la scuola giornalmente, sono 180 oltre altre 50 che si istruiscono a parte. Quelle che intervengono ne' dì festivi sono circa 450. Onde quotidianamente sono istruiti circa 400 fanciulli tra l'uno e l'altro sesso gratuitamente, e la festa più di 500 compreso l'Oratorio di S. Dalmazio.

Se ai buoni cittadini dà fastidio (e come nò?) vedere per le contrade, per le piazze, sui bastioni raccolti tanti monelli a scioperare le ore, a disturbare il prossimo, ringraziino la Carità cristiana che fa quello che può per diminuirne il numero.

(4) E una vera virtù pratica fu certamente quella di una signora concittadina (che nomineremmo volontieri se non temessimo di offenderne la modestia) che assegnò a questa Casa il reddito di un capitale di Lire Austr. 12 mila.

TERENZIO.

3 0112 105743204

Prezzo Cent. 75.